IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 234. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Martedì, 29 Agosto 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Altro "Libro azzurro„ sul Transvaal

Regna tuttora una grande oscurità sulla risposta che il Governo del Transvaal ha mandato al Gabinetto di Londra circa l'accettazione della proposta del sig. Joseph Chamberlain relativa alla Commissione mista di boeri e di inglesi, per esaminare sino a qual punto le concessioni fatte dal Presidente Krüger e dal *Volksraad* di Pretoria, corrispondano ai diritti ed alle esigenze degli *uitlanders* delle regioni minerarie o del *Rand*.

D'altra parte non si conoscono ancora con precisione, le concessioni che Krüger è disposto a fare a quegli stranieri rispetto alla franchigia elettorale ed alla loro partecipazione all'elezione del Presidente della Repubblica ed al numero dei seggi nella rappresentanza popolare, ecc., e sino a qual punto quelle concessioni si accostino all'*irreductible minimum* delle note proposte di Sir A. Milner.

Ciò che però pare accertato è che il Presidente Krüger è disposto a giungere al limite estremo delle concessioni, e per alcune, anche a sorpassare le domande di quell'alto commissario inglese, purchè a sua volta l'Inghilterra rinunci ad ogni intromissione nelle questioni interne del Transvaal.

La vera questione — la quale si riduce al problema o pace o guerra — sta ormai tutta ed esclusivamente qui. Questo risulta chiaramente, tra le altre cose anche dal nuovo *Libro Azzurro* testè pubblicato a Londra, e che contiene la corrispondenza scambiata dal 23 marzo 1898 al 13 luglio 1899 tra l'ufficio delle Colonie inglese ed il segretario di Stato della Repubblica sud-africana. Reitz, appunto sulla questione dell'alta sovranità brittannica sul Transvaal.

Come abbiamo esaminato a suo tempo, i documenti diplomatici pubblicati anteriormente sull'importante vertenza, riassumiamo ora quelli dell'ultimo *Libro Azzurro*.

×

La controversia sulla quale questo *Libro Azzurro* si aggira, è: possono le relazioni in cui la Gran Brettagna sta colla Repubblica sud-africana essere o no qualificate come alta sovranità di fronte al fatto che la parola Stato " alto sovrano „ (applicata all'Inghilterra) figura bensì nella Convenzione anglo-boera del 1881, ma è stata ommessa nella Convenzione del 1884?

Della questione ci siamo occupati parecchie volte e non è qui il caso di ripeterci. Importa rilevare ora soltanto che il Governo del Transvaal sostiene essere stata omessa la parola " alta sovranità „ dalla Convenzione del 1884 espressamente e " con intenzione „ come il segretario di Stato Reitz si esprime nel dispaccio del 9 maggio u. s. testè pubblicato: " il diritto " oggi esistente della Repubblica sud africana di " amministrarsi assolutamente da sè, non si deve " dedurre nè dalla Convenzione del 1881, nè da " quella del 1884, ma deriva puramente e sem- " plicemente dal diritto inerente alla Repubblica " sud africana quale Stato sovrano internazio- " nale. „

Di questa pretesa della Repubblica boera di essere " uno Stato sovrano internazionale, „ Sir A. Milner, il quale aveva dichiarato a Krüger alla Conferenza di Bloemfontein, avere la questione dell'alta sovranità " più un interesse etimologico che non politico „ dice ora nella Nota che accompagna il succitato dispaccio di Reitz, che: " quel diritto sta in contraddizione col con- " tegno sempre tenuto dalla Gran Brettagna ed " è una specie di provocazione al Governo " di S. M. „

×

I criteri del governo inglese rispetto al punto di vista dei boeri si possono così riassumere.

L'introduzione della Convenzione del 1881 gettava le basi delle future relazioni reciproche tra l'Inghilterra e la Repubblica boera.

Il governo inglese — presieduto allora da Gladstone — accordava al Transvaal l'indipendenza interna. Esso però si riservava la posizione di alta sovranità. Gli articoli della Commissione del 1881 definivano il carattere generale dell'indipendenza interna e quello dell'alta sovranità. Gli articoli della Convenzione dell'84 contenevano una nuova definizione dell'indipendenza interna. Viceversa poi — secondo i criterii attuati del governo inglese, l'introduzione della Convenzione del 1881 — ossia la base sulla quale si fondavano quelle definizioni *restava immutata*. Se l'introduzione fosse stata revocata, sarebbero state revocate pure, non solo le riserve dell'alta sovranità di S. M. ma anche la concessione dell'indipendenza interna agli abitanti della Repubblica sud-africana.

Ed alla ripetuta asserzione di Reitz che il Transvaal è uno Stato sovrano internazionale, Chamberlain risponde coll'ultimo dispaccio del Libro Azzurro, del 13 luglio p. p.

" Il governo di S. M. non ha l'intenzione di continuare la discussione di questa questione col governo della Repubblica, la cui asserzione che la Repubblica sud-africana è uno Stato sovrano internazionale non è, secondo le sue idee (dell'Inghilterra) sostenibile nè legalmente nè storicamente, ed è del tutto inammissibile.

×

Sino a che i due Stati si attengono strettamente alla Convenzione di Londra dell'84 poco importa come si chiamino teoricamente le loro relazioni, certo anormali dal lato internazionale. Però se sotto il linguaggio energico ed un po' aspro del sig. Chamberlain, si nasconde — come appare dai commenti della stampa inglese — l'intenzione di far emergere dal concetto dell'alta sovranità il diritto di estendere il controllo dell'Inghilterra alle questioni interne del Transvaal, la cosa cambia di aspetto.

Poichè gli argomenti di Chamberlain sarebbero puramente una veste giuridica, per mascherare la decisione, già fatta da lui intravedere nei discorsi alla Camera ed in quello dell'altro ieri a Birmingham, di mettere un termine anche all'indipendenza interna del Transvaal e di " rivedere „ l'opera di Gladstone e di Lord Derby.

In tal caso la guerra sarebbe inevitabile, perchè, come dichiarò Chamberlain alla Camera dei Comuni nell'ultima seduta di questa, l'8 luglio u. s., se vendosi della frase biblica, egli una volta messa la mano sull'aratro (boero) è fermamente deciso a non ritirarla più. Ed alla loro volta i boeri, come disse l'altro ieri in un meeting a Joannesburg il generale Joubert, vicepresidente della Repubblica e comandante in capo delle truppe del Transvaal, sono decisi a combattere sino alla morte per l'indipendenza.

Tutto sta ora che dalle due parti si comprendano i gravi pericoli di una guerra, la quale potrebbe degenerare nell'Africa meridionale in una rivolta di tutto l'elemento olandese, e — d'altra parte — dopo qualche tempo estendersi anche oltre il Transvaal.

(S) **Londra,** 28. — La situazione dell'Africa del Sud è immutata.

La maggior parte dei giornali ritengono che il discorso pronunziato dal Ministro delle Colonie, Chamberlain, a Birmingham, equivalga ad un *ultimatum*.

Capetown, 28. — In risposta all'ultimo dispaccio del ministro delle colonie inglese, Chamberlain, il governo del Transvaal ha notificato all'Agente britannico che mantiene le sue ultime proposte e non farà alcuna nuova concessione.

Politica e Diplomazia

Vienna, 28, ore 14,35. — Si ha da Costantinopoli che Ahmed Djelaladin pascià, capo della polizia segreta turca, reduce da un lungo viaggio nella Svizzera, la Francia e l'Olanda, ha portato con se otto giovani turchi ed un armeno, appartenenti al Comitato rivoluzionario, che si sono sottomessi contro la concessione di una completa amnistia.

Se ne deduce che il movimento è in decrescenza e si limita ormai ai capi.

(S) **Madrid,** 28. — Il Governo smentisce la voce corsa che Don Carlos sia apparso alla frontiera.

Berlino, 28. — Secondo notizie da Bucarest, il Re Carlo, pienamente ristabilito, e la Regina Elisabetta, partono oggi per Ragatz in Germania.

Vienna, 28, ore 14,20. — Da Pietroburgo si annuncia che alle feste odierne per le nozze di argento del granduca Wladimiro Alexandrowich e della granduchessa Maria Paulowna, partecipano, insieme ai principi giunti dalla Germania, anche lo Czar e la Czarina.

Per la ricorrenza è giunta pure a Pietroburgo una deputazione del 14° reggimento ussari (austriaco) del quale il granduca Wladimiro è colonnello onorario.

Dopo le feste, lo Czar e la Czarina partono per la via di mare direttamente per Copenaghen, donde verso la metà di settembre verranno a Darmstadt.

Il Re Giorgio di Grecia è pure atteso a Copenaghen.

Vienna, 28, ore 14,45. — Da Praga si annuncia che la Camera austriaca si adunerà soltanto nei primi dell'ottobre, e che nel frattempo saranno promulgate con ordinanze imperiali le altre disposizioni relative al Compromesso.

Parigi, 28, ore 18,30. — Il *Temps* trova inquietanti per l'equilibrio europeo gli avvenimenti d'Austria, essendo oramai irreduttibile l'antagonismo fra le nazionalità.

Il Ministero Danese.

(S) **Copenaghen,** 28. — Il Re ha accettato le dimissioni dei Ministri Bardenfleth dell'Interno e dei Lavori Pubblici, Tuxen, della Guerra, e Rump, della Giustizia; ed ha nominato: Bramsen, Ministro dell'Interno; il colonnello Schnack, Ministro della Guerra ed ha affidato al Presidente del Consiglio, Hörring, l'*interim* del Ministero della Giustizia.

Una lettera dell'on. Lucchini

Riceviamo e pubblichiamo immediatamente:

Evian les Bains, 26 agosto 99.

On. Editore del " Popolo Romano „

Ora soltanto ricevo e leggo il suo giornale del 22 corr., che mi muove si aspra censura per lo scritto della *Rivista Penale* di questo mese sul noto decreto-legge del 22 giugno.

Si capisce bene che al suo giornale, cooperatore e incoraggiatore, se non ispiratore, di quell'atto, sia dispiaciuta la critica ivi fattane e la dimostrazione della sua inapplicabilità sotto qualunque titolo; ma non è certamente con vilipendii personali che si risponde ad argomentazioni, le quali a me e ad altri paiono abbastanza stringenti.

Nè delle sue recriminazioni mi sarei doluto, se le medesime non tendessero a cementare un pregiudizio ed a conculcare un diritto; il pregiudizio che, dove c'entra la politica, il magistrato non debba guardarvi dentro; il diritto che anche questi deve avere, al pari di ogni cittadino, di esprimere, quando occorra, liberamente e dignitosamente il proprio giudizio.

Ma, lasciando a parte la politica, che nella scritto della *Rivista Penale* non c'entra se non per condannare quella sua degenerazione che è frutto dell'artifizio e dell'intrigo, a me preme di rivendicare altamente il diritto alla libera discussione nei limiti e per i fini della scienza, alla quale, per quanto modestamente, consecrai la mia vita.

Nello stesso modo, come nell'assumere le funzioni di magistrato non posi in dubbio di poterne esercitare le funzioni con piena coscienza e indipendenza, così non mi balenò mai nella mente che le medesime potessero per un istante offuscare la più ampia e completa libertà di azione e di parola, quale rappresentante della nazione e quale cultore della scienza.

Ed è strano che nè il suo giornale nè altri abbiano trovato a ridire quand'io combattei il decreto-legge, comunque incidentalmente e brevemente, in Parlamento, e si gridi ora allo scandalo per averlo fatto in una Rivista giuridica!

Il giorno però, in cui non mi fosse possibile questa mutua libertà e indipendenza di funzione parlamentare e scientifica, cui professo culto vivo e profondo al pari di quello che nutro per la libertà e indipendenza giudiziaria, saprei bene adempiere il mio dovere; come procuro di adempiere ogni altro che mi spetta, non escluso codesto di contribuire a tener alti il decoro e l'onore della magistratura cui mi vanto di appartenere, compiacendomi di avervi fatta convergere in questa circostanza anche l'opera mia di deputato e di giurista, nel modo che a me parve il migliore.

La prego di dar posto alla presente e di gradire i miei ossequii.

Suo dev.mo
Luigi Lucchini.

Non rileveremo la parola " vilipendi „, con la quale all'on. Lucchini è piaciuto di qualificare la nostra critica di un suo recente atto pubblico. Dessa non esiste nel vocabolario del *Popolo Romano*, che potrà essere vivace nella polemica, non è mai scorretto verso le persone degli avversari. Certi recentissimi metodi di polemizzare, che l'opposizione ha messo in auge, non gli sono famigliari.

L'on. Lucchini si lagna che da noi gli si sia negato il diritto di esprimere liberamente e dignitosamente il proprio giudizio e dice un pregiudizio la credenza, che il magistrato non debba guardare dentro alla politica.

Noi non gli abbiamo negato il diritto di scrivere, come cittadino e come uomo politico, tutto ciò che può pensare dell'opera legislativa e politica del governo e di criticarne gli atti ed i provvedimenti.

Infatti non ci è passato per il capo di fargli appunto del discorso, che egli pronunciò alla Camera contro la costituzionalità del decreto-legge del 22 giugno; sebbene a taluni paresse che in quella circostanza il silenzio sarebbe stato d'oro.

Egli non solo, in quel momento ed in quell'ambiente, esercitava un diritto, ma compieva un dovere di deputato onesto ed indipendente, combattendo un atto del Ministero responsabile, che nella sua coscienza riteneva illegale e dannoso.

Così, se domani in Camera di Consiglio, come Consigliere della Suprema Corte di Cassazione di Roma, l'on. Lucchini sosterrà l'incostituzionalità del decreto-legge, nessuno vorrà censurarnelo.

Anche in quella sede, anzi, principalmente in quella sede, egli eserciterà un diritto e compierà un dovere, che gli vengono dal suo eccelso ufficio e male sentirebbe dei suoi diritti e dei suoi doveri, se a ragioni di opportunismo od altro egli subordinasse il suo giudizio di magistrato e di giurista.

Ma la questione, da noi posta ed appena delibata, era diversa ed era più alta.

E' conveniente, è corretto — noi ci domandavamo — che il magistrato, il quale domani dovrà, per le sue funzioni, pronunciare un giudizio inappellabile sopra un provvedimento del governo, anticipi per la stampa questo giudizio?

Certamente non poteva essere nel pensiero dell'on. Lucchini di esercitare con quel suo giudizio frettoloso — che aveva nessuna ragione di essere dato in un momento, in cui le passioni politiche erano accese e le opinioni erano divise — una pressione, una coercizione morale sui magistrati inferiori. Ma le parvenze erano o potevano essere queste. E l'on. Lucchini doveva evitare anche la parvenza.

Non est hic locus noi abbiamo detto all'on. Lucchini — non magistrato, non deputato, ma scrittore di giornali — e la sua lettera, lungi dall'infirmarla, ci conferma nella nostra prima opinione, che è divisa da illustri uomini, i quali nella magistratura italiana occupano uffici anche superiori a quello dell'on. Lucchini.

Questi onorandi uomini, invitati ad esprimere ciò che pensassero della costituzionalità del decreto-legge, sebbene senatori del Regno e uomini politici come l'on. Lucchini, si astennero dal pronunciarsi, precisamente perchè " magistrati „, che potevano da un momento all'altro essere chiamati a darne giudizio *ex-professo*.

L'on. Lucchini dice un pregiudizio, che è debito di combattere, la credenza che il Magistrato non debba guardare dentro alla politica. La tesi dell'on. Lucchini ci porterebbe molto al di là dei limiti di un articolo di giornale, se dovessimo discuterla in diritto e nelle sue conseguenze.

Ci limitiamo a rispondere che " guardare dentro alla politica „ non è la stessa cosa col " fare della politica. „ E che il magistrato, il quale preannuncia su per i giornali come sentenzierà, se a sentenziare sarà chiamato sopra un determinato provvedimento del Governo, non " guarda dentro alla politica „ — indagine lecita *entro una molto modesta misura* in Camera di consiglio — ma " fa della politica „ e, per noi, della politica partigiana.

Ci duole di non trovarci sopra questo terreno d'accordo con l'on. Lucchini. E' quistione di diverso modo di sentire della cosa pubblica e dei doveri che date posizioni impongono. Ma, nel nostro dolore, ci conforta il saperci in compagnia con i Borgnini, i Pinelli, i Pagano-Guarnaschelli, i Carutti e tante altre illustrazioni della magistratura e del Senato del Regno.

La sentenza di Milano.

(Ciò che ne pensano all'estero)

La *Koelnische Zeitung* rileva che la Corte di appello di Milano, con la sua sentenza nell'affare della *Zanzara*, non si è limitata ad applicare il decreto reale del 22 giugno, ma, nei motivi della sentenza, ha esposto la ragione per la quale ritiene le disposizioni del decreto come nuova valida norma legale, sanzionando la massima che soltanto il Parlamento è giudice del buono o cattivo uso fatto dal potere esecutivo delle facoltà concessegli; ossia, in altri termini, ha statuito che il decreto reale può perdere la sua forza legale soltanto per un voto contrario del Parlamento.

Il *Journal des Debats*, in un articolo, del quale un dispaccio del nostro corrispondente parigino — che ha avuto torto di dispiacere alla repubblicana *Italia* — ci ha dato già notizia, scrive:

" Dal punto di vista pratico il giudicato della Corte di Milano dà una gran forza al governo; *forza morale*, perchè non lo si potrà più accusare di violazione della costituzione; *forza materiale*, perchè da esso il governo trarrà ausilio per applicare con maggiore fiducia il decreto stesso.

Si comprende che l'Opposizione ne sia esasperata e censuri apertamente la Corte di Milano di aver reso un servizio al ministero e non di avere pronunciato un giudizio.

La viabilità ordinaria

(Vedi *Popolo Romano* di avantieri).

Se la situazione di fatto delle strade provinciali, decretate dalle parecchie leggi, che si succedettero nel periodo 1869-1883 e costruite direttamente dal governo, non è punto soddisfacente tanto nei riguardi finanziari e tanto in quelli economici, intesi questi secondi nel senso del beneficio che dalla moltiplicazione delle comunicazioni stradali dovrebbe risentire l'economia nazionale; non migliore apparisce la situazione delle strade, delle quali la costruzione fu assunta direttamente dalle provincie. Anche per queste strade il progresso dei lavori fu lento e faticoso.

Di 53 strade provinciali, appartenenti a questa serie, 13 non furono incominciate; delle rimanenti 40 appena tre o quattro possono dirsi compinte. Tutte le altre sono in corso di costruzione e neppure si può aggiungere per il maggiore numero di esse che la costruzione sia in stato avanzato. Di guisa che Stato e provincie hanno sostenuto per queste strade una spesa di circa 15 milioni di lire, senza che la rete stradale se ne sia avvantaggiata; imperocchè tronchi di strade sparsi in varii punti delle provincie non possono avere giovato alle comunicazioni provinciali.

Nè si può tacere che le provincie per la serie di strade provinciali costruite direttamente dallo Stato sono in debito con la finanza della cospicua somma di circa 42 milioni.

Sarebbe parso quindi prudente soprassedere nell'imporre nuovi carichi alle provincie e questo fu, in fatti, il primo pensiero della Giunta del bilancio.

Ma il ministero dei LL. PP. obbiettò che non si trattava, autorizzando il maggiore stanziamento di L. 15,177,000 — delle quali una metà da sopportarsi dallo Stato a titolo di contributo — di imprendere nuovi lavori, ma unicamente di soddisfare impegni già assunti e da assumersi per legge entro il quadriennio, e di evitare una sospensione di lavori, che sarebbe stata dannosa e che avrebbe avuto per risultato finale di rendere in parte inutili le somme spese fin qui.

La Commissione del bilancio si arrese a queste considerazioni e consentì la maggiore spesa di L. 7,588,500, contributo dello Stato, la quale corrisponde al maggiore assegno di L. 15,177,000 per proseguire — non ultimare — la costruzione delle 36 o 37 strade provinciali, gerite direttamente dalle provincie, alle quali si è posto mano.

×

La legge del luglio 1894 assegnò la somma annua di un milione e mezzo per sussidiare la costruzione delle strade comunali obbligatorie, che la legge del 1868 impose ai Comuni.

Ma questo stanziamento si è dimostrato, alla stregua dell'esperienza, inferiore ai bisogni; tanto che, alla chiusura dell'esercizio 1898-99, il ministero dei lavori pubblici risultava in debito di L. 1,800,000, da imputarsi alla competenza dell'esercizio 1899-900, la quale non sarebbe sufficiente neppure a saldarlo.

Ond'è che la Commissione giustamente propone di aumentare la competenza dei due esercizi 1899-900 e 1900-901 fino a due milioni di lire.

Non è tuttavia un acceleramento di lavori, che con questo aumento si ottiene; imperciocchè se dai quattro milioni — competenza dei due esercizi — si sottraggono le L. 1,800,000, delle quali lo Stato era debitore al 30 giugno 1899, la disponibilità per i nuovi lavori da imprendersi nel biennio si riduce a L. 2,200,000, ossia ad una somma inferiore alla normale.

Non ce ne dogliamo, tuttavia, nè sarebbe giusto muoverne appunto alla Giunta del bilancio.

Astraendo anche dalle condizioni della finanza, le quali non hanno ancora acquistata tutta quella solidità che è nei comuni desideri del governo, del Parlamento e del paese, epperciò consigliano molta misura nell'impiego del pubblico denaro; astraendo — diciamo — da questa importantissima considerazione, la moltiplicazione delle tramvie e la trasformazione, che accenna a compiersi nei mezzi di comunicazione, sono ragioni sufficienti per raccomandare un qualche rallentamento nei lavori stradali ordinari ed il rinvio di tutti quelli, che non abbiano il carattere di una indiscutibile necessità e di una assoluta urgenza.

×

Come dato statistico raggruppiamo per divisioni geografiche il reparto delle L. 15,177,000, delle quali il progetto propone l'aumento per costruzione di strade provinciali.

Alta Italia	L. 10,247,000
Italia centrale	„ 2,330,000
Italia meridionale	„ 2,460,000
Sardegna	„ 140,000

Nell'alta Italia si provvede a 18 strade, che interessano 14 provincie, cioè Alessandria, Novara, Torino, Genova, Bergamo, Como, Cremona, Milano, Pavia, Bologna, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia.

Nell'Italia centrale si provvede a 19 strade che interessano 12 provincie, cioè Arezzo, Ascoli, Firenze, Forlì, Livorno, Lucca, Massa, Perugia, Pesaro, Pisa, Ravenna, Roma ed Urbino.

Le strade, cui si provvede nell'Italia meridionale sono 11 ed interessano le provincie di Aquila, Avellino, Benevento, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Potenza, Reggio Calabria, e Teramo; totale 11.

Finalmente nella Sardegna si provvede ad una unica strada in provincia di Cagliari.

Nessuna nuova costruzione è proposta in 30 provincie, cioè nelle provincie di: Cuneo, Portomaurizio, Brescia, Mantova, Sondrio, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Venezia, Vicenza, Ferrara, Ancona, Macerata, Grosseto, Siena, Bari, Campobasso, Lecce, Napoli, Salerno, Sassari e nelle sette provincie della Sicilia.

Camera di commercio italiana a Berlino.

La *Politische Correspondenz* è informata che la Colonia italiana di Berlino intende creare una propria Camera di commercio sull'esempio di quelle di Parigi, Buenos-Ayres, ecc.

Il commercio italiano di importazione in Germania si è negli ultimi dieci anni straordinariamente sviluppato, specialmente per l'importazione dell'uva, delle frutta e degli agrumi. La Società cooperativa di Milano si occupa presentemente a stabilire nelle stazioni ferroviarie di Berlino e di altre città tedesche dei *Bars* per la vendita di vini italiani. Anche di altri prodotti italiani, palme di Bordighera, maioliche di Siena, cioccolato di Torino, ecc., sarà regolata l'esportazione in Germania, che ora ne fa largo consumo.

L'istituzione di una Camera di commercio italiana a Berlino e la sistemazione di un addetto commerciale presso l'Ambasciata a Berlino sembrano, pertanto, molto opportune.

I confini dell' Abissinia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 28, ore 15,25. — Il luogotenente Blondiaux, interrogato dal corrispondente parigino del *Daily Graphic* sulle intenzioni di Menelick riguardo ai confini, gli disse che questi è poco disposto a nominare una Commissione a tale scopo, desiderando di dare all'Impero etiopico confini più vasti di quelli che vorrebbero fissargli l'Inghilterra e l'Italia.

L'informazione del Blondiaux, che deve averla raccolta tra i Dankili ed i Somali, durante la sua missione topografica a Raheita — felicemente compiuta — non ha alcun valore, nè può infirmare quelle che provengono direttamente da Addis Abeba, con cui egli non ha avuto relazioni di qualsiasi fatta.

Con l'Italia la questione del confine può ritenersi — come affermava la lettera dal Cairo pubblicata da noi giorni sono — virtualmente risoluta; con l'Inghilterra esistono tuttora alcune differenze, che riguardano le provincie del Ghedaref e del Semur, ma coloro che sono addentro allo stato dei negoziati anglo-abissini, non escludono un componimento amichevole.

Sicchè, anche per questa parte, la informazione del tenente Blondiaux, se esattamente riportata, non risponde allo stato di fatto.

Germania e Turchia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 28, ore 12,30. — Si ha da Costantinopoli che l'affare delle cartuccie, pendente per questioni d'ordine burocratico da varii anni, tra i due Gabinetti turco e tedesco è stato risoluto.

Un *Iradè* del Sultano, consegnato all'incaricato di affari tedesco, Schloezer, ordina il pagamento immediato di 45,000 sterline alla fabbrica di cartuccie di Carlsruhe.

Le cartuccie, che sono a bordo di alcune navi tedesche nel Bosforo, saranno consegnate dal governo turco.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre in Piemonte.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Carmagnola, 28, ore 18. — (*Mario*). Il Duca di Aosta ha visitato stamane minutamente l'accampamento della 2ª divisione.

Oggi la direzione delle grandi manovre era a Cherasco e il quartier generale del I Corpo di Armata a Carmagnola.

Stasera incominciano le operazioni di guerra con il seguente supposto generale:

" Il partito *est* dalle alte valli del Po e del Tanaro ripiega sopra Asti ed Alessandria.

" Un Corpo di armata tra Poirino e Canale ha ordine di contrastare la probabile avanzata del nemico. „

" Il partito *ovest* dalle alte valli del Po e del Tanaro insegue un corpo di armata che da Saluzzo si avanza su Carmagnola e Sommariva del Bosco per riprendere il contatto con il nemico ed attaccarlo e disturbarne la ritirata. „

La prima divisione (Lahalle) rappresenta il partito *est*; la seconda divisione (Prielli) rappresenta il partito *ovest*.

La divisione di milizia mobile ha iniziate le marcie e le manovre, partendo dal campo di San Maurizio.

Oggi aveva stabiliti gli accampamenti presso la *Madonna della Campagna*.

La squadra inglese a Livorno.

(Servizio speciale del Pop. Romano).

Livorno, 28, ore 17,45. — L'ammiraglio inglese, sir Gerard Noel, ha offerto alle 13,30 un *lunch*, al quale sono intervenuti il prefetto comm. Colmayer, il console brittannico sig. W. Carmichael, il capitano del porto, l'on. Bacci e le notabilità della colonia inglese.

Alle 15 ha offerto un sontuoso rinfresco. Fra gli invitati erano la Giunta comunale, l'intendente di finanza, il presidente del tribunale, il procuratore del Re, vari magistrati ed altre notabilità della colonia brittannica.

Sir Gerard Noel ha fatto splendidamente gli onori di casa, confermando le tradizioni della magnificenza e dell'ospitalità brittannica.

Stasera, promossa da un Comitato di dame livornesi, si darà al " Pancaldi „ una grande festa di ballo in onore della squadra inglese.

V'interverranno l'ammiraglio Noel e i comandanti delle navi.

I marinai inglesi fraternizzano con i soldati del presidio, ammirati simpaticamente dalla cittadinanza.

Durante l'uscita delle truppe la squadra provvide a pattuglie per il servizio d'ordine.

La città è animatissima.

Continuano a giungere sempre in grande numero i forestieri.

Numerose imbarcazioni trasportano i visitatori delle splendide e potenti navi.

Livorno, 28, ore 19 — Al *lunch* offerto dall'ammiraglio inglese, questi fece un brindisi ai Sovrani d'Italia.

Rispose il prefetto Colmayer, inneggiando alla Regina d'Inghilterra.

Alle ore 17 gli ufficiali della squadra inglese hanno dato un ricevimento a bordo delle navi alle rappresentanze dei Corpi morali ed alle famiglie della Colonia inglese.

Inghilterra e Germania nell'Africa orientale.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 28, ore 19,47. — Un diplomatico inglese dichiarò al corrispondente della *Vossische Zeitung* essere imminente la pubblicazione dei trattati fra la Germania, l'Inghilterra e il Portogallo riguardo ai possessi portoghesi nell'Africa orientale.

Il Mozambico resta portoghese. L'Inghilterra prende la Baia di Delagoa e la Germania la parte settentrionale dei possedimenti portoghesi.

Provvisoriamente si tratta soltanto di un affitto per 99 anni.

Viaggio parlamentare al Nord

Note retrospettive.

II.

Anche che in me, grazie pur all'amara esperienza quotidiana casalinga del malo esercizio privato, non fosse radicata e convinta la preferenza per l'esercizio di Stato, mi vi avrebbe convertito lo splendido servizio, nel materiale al pari che negli orarii, nella celerità, nello inappuntabile *comfort* ai viaggiatori, tutte cose presso le nostre Società un pio ed insoddisfatto desiderio — senza dire delle tariffe, alle nostre tanto inferiori — disimpegnato in Baviera, in Sassonia, in Prussia, in Danimarca, in Svezia, in Norvegia ecc. ecc., dalle ferrovie dei rispettivi Stati. E faccio a meno di rilevare il vantaggio nei riguardi della sicurezza dello Stato, specie nella eventualità di una mobilizzazione, tanto più che in quasi tutti i Paesi del Nord il servizio ferroviario, come tutti quanti i servizii pubblici, è provvidenzialmente militarizzato.

E la Baviera tiene giustamente a rivaleggiare, senza rimanere seconda, con il servizio ferroviario della sorella maggiore la Prussia. E con ciò è detto tutto. Tanto, sotto ogni aspetto, è in quel Paese ammirabile la organizzazione, materiale e personale, delle ferrovie. E così con un materiale confortabile ed elegante, sotto ogni riguardo splendido, si comprende come la tenuta sia curata amorosamente, anche da apposite cameriere viaggianti, le quali non fanno che spolverare, nettare, lustrare continuamente.

Ma l'inappuntabile *comfort* non vale a rendere meno sopportabile la noia del viaggio attraverso paraggi ridenti, specie nei pressi della grande ed artistica capitale Bavarese, ai superbi castelli, ai fioriti giardini, ai villini ameni, ma poi monotoni per una lunga uniformità di paesaggio, quasi tutto a grandi distese di praterie e di seminagioni, scarsamente accidentate allo sfondo da colline riccamente boschive. Il treno sfila quasi continuamente tra il giallo delle messi, tuttora in vegetazione ed il verde cupo delle foreste annose, senza un rilievo di quei variopinti fiori selvaggi, che dànno tanto pittoresco sorriso alle stesse parti incolte della campagna romana.

E la monotonia del viaggio rincara per la solitudine. Viaggio da Sultano in un comodissimo ed elegantissimo compartimento di 1.a classe, ma la noia mi uccide. Non la pretendo ad un carattere di una eccessiva gioviale espansività, così che debba riconoscere come la mia non sia la più dilettevole delle compagnie. Ma la lunga consuetudine del viaggiare a bordo delle navi da guerra, ove la compagnia è così numerosa da offrire, davvero, soltanto l'imbarazzo della scelta, mi ha, in certo modo viziato, nel rendermi penosamente intollerabile il viaggiare solo. A mezzo il percorso Monaco-Berlino infila provvidenzialmente il mio compartimento un signore (presso il quale io, con il mio metro e ottanta di statura, faccio la figura di uno di quei poveri Lapponi, che mi accingo a visitare, insieme alle loro renne nello estremo Nord della Svezia) dai tratti fini, dall'espressione intelligente e simpatica, dall'aspetto correttamente signorile.

Credo di aver trovato il mio uomo, chè egli, con franca cortesia, non si indugia un momento in trarmi dalla mia melanconica solitudine, grazie alla *Perseveranza* (la aveva trovata alla Stazione di Monaco), che, ammiccata da lui in mez-

zo ad una montagna di giornali tedeschi, co' quali m'industriavo, alla meglio, ingannare il tempo e la noia, mi prega favorirgli in un barbaro italiano — delicata cortesia, onde, ad ogni modo, gli son grato — prendendosi subito magnificamente la rivincita in una interessante conversazione in lingua tedesca, che egli, russo, come tanti suoi connazionali, parla in modo meraviglioso. Dallo scambio delle carte da visita rilevo che, in questa contingenza, la apparenza non mi ha ingannato: il mio uomo porta un alto titolo nobiliare ed appartiene ad uno dei grandi Corpi dello Stato Moscovita, senza rivelare alla conversazione alcuno dei pregiudizi del suo Paese. Del resto, si palesa subito uno squisito intellettuale, una vecchia conoscenza del mondo ed un equanime conoscitore delle cose e degli uomini nostri, onde parla con illuminata simpatia. Ed io, che al vecchio statista siciliano mi onoro essere amico, affezionatissimo, sono attratto verso il mio russo da maggior simpatia per le parole sue di ammirazione all'indirizzo di Francesco Crispi e per le espressioni, saggiamente compassionevoli, per i suoi pigmei nemici.

Ma il russo, il quale dalla carta da visita ha scoperto la mia qualità di Medico e cui il mio titolo di Presidente del Consiglio dell'ordine dei sanitarii della provincia di Roma ha giuocato il brutto tiro e pare abbia dato a credere sia io un pezzo grosso della scienza, si ingolfa senz'altro e trascina me con una carica a fondo di molteplici dimande, in una discussione di medicina, che egli, pure a questa disciplina profano, tiene con simpatica competenza di buon dilettante. Lo studio delle malattie nervose è la sua passione, che lo ha condotto a conoscere e consultare tanti dei nostri illustri specialisti nelle materie.

Sfido io! E' uno dei più spiccati tipi di neuro-astenico, da distanziarmi con immenso vantaggio suo.

Sulla neuvrastenia, sulla suggestione accetto volentieri e con compiacimento la discussione, ma non posso seguire il mio simpatico russo nei voli poetici sullo spiritismo.

Intanto la sua brillante conversazione ha la virtù di farmi giungere, sotto una pioggia torrenziale, quasi, senza addarmene, a Lipsia, la immensa ed industriale Lipsia — la regina delle più splendide edizioni tipografiche — che ne riconduce il pensiero alle colossali battaglie napoleoniche, intorno alle sue mura combattute. Alla stazione è l'affollato, vivace, ma ordinatissimo movimento dei grandi centri ed una rappresentanza, militarmente magnifica, di impiegati delle Reali Ferrovie Sassoni, veri bei granatieri dalla uniforme, correttamente assestata, dall'indispensabile berrettone prussiano e nitidamente inguantati, come tutti i capi-stazione in Germania.

Collo scendere del tramonto avanziamo oramai rapidamente verso Berlino, dopo attraversato lo storico Elba, popoloso nelle rive ridenti di amene cittadine, di villaggi ubertosi, di lieti ritrovi campestri, di stabilimenti balnearii.

Il treno corre veloce, fiancheggiato, intersecato da una fitta rete di altre linee ferroviarie ed altre scorrenti or sopra, or sotto i lunghi ponti, nelle immense distese, non accidentate da una collina, che conduce a Berlino, militarmente aperta ad ogni offesa e che i francesi, follemente sicuri di rompere, nel 1870, i tedeschi sul Reno al primo cozzo, si illudevano (ciò che per fortuna di Europa, e d'Italia specialmente, non fu) percorrere in marcia trionfale, al famoso grido "*à Berlin, à Berlin*," per solennizzarvi — rinnovandovi le non gloriose gesta delle guerre del primo Impero — onde in ogni tempo van tristemente celebrate le invasioni francesi ed è monumento solenne lo stesso Museo del Louvre nelle preziose raccolte di rubati capo-lavori stranieri — al 15 agosto la festa dello sventurato 3° Napoleone, dopo tutto, l'unico amico, che l'Italia abbia avuto in Francia. Credo che molte migliaia della gloriosa Armata entrassero in Berlino ancor prima del 15 agosto 1870; ma vi furono, in modo ospitale e cavallerescamente umanitario, accolti quali prigionieri di guerra, per essere internati nelle provincie più Nordiche. Del resto, ufficiali francesi in uniforme ed armati ho veduto anche io in Berlino. Ma erano i medici militari di terra e di mare, in missione, al pari di me, al celebre Congresso Internazionale medico del 1890, mentre in quello, ancor più famoso, accoltosi in Roma nel 1894, auspice Guido Baccelli, quei miei egregi colleghi, per ordine espresso del loro Governo, non allietarono la mia città natale della vista dei pantaloni rossi, forse per riguardo alla *simpatia* che la lunga e feroce — specie in Roma nel 1849 e nel 1867 a Mentana — occupazione francese ha lasciato nella buona, ma fiera e patriottica popolazione romana.

Ed eccomi, ancora una volta nella splendida Capitale tedesca, ove mi congedo dal mio Russo, che prosegue per Pietroburgo, che toccherà dopo 14 ore di viaggio.

Felice Santini.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

RR. DD. riflettenti variazioni da introdursi nel bilancio della spesa del Min. del Tesoro (eserc. 98-99) per effetto delle operazioni di conversione e sostituzione di rendita consolidata — Rel. e R. D. che scioglie il Cons. com. di Ferenza (Potenza) e nomina commiss. straord. il rag. Egidio Borghini.

Capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici nella Colonia Eritrea — Stato sanitario del bestiame nel Regno — Bollettino settimanale fino al 20 corr. — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Caserta, 27. — La Deputazione provinciale ha concesso 10,000 lire per l'ossario monumentale che accoglierà le reliquie dei caduti del 1° ottobre 1860 e che verrà inaugurato il 1° ottobre ai Ponti della Valle.

Como, 27. — Maria Andreani, settantenne, dimorante a Villa, frazione di Lenno, insieme con i figli, essendo iersera sola in casa, volle accendere da sè il fuoco, che, non si sa come, le si appiccò alle vesti. In un attimo fu avvolta dalle fiamme, e quando i figli tornarono a casa, la trovarono completamente carbonizzata.

Bologna, 27. — Il prof. Vitali, consigliere comunale democratico, aveva proposto al Consiglio un voto per l'amnistia ai condannati politici. Malgrado l'opposizione del sindaco, motivata dal fatto che la proposta non era all'ordine del giorno, si dovette passare alla votazione, ma il Consiglio respinse la proposta a grande maggioranza.

Vicenza, 27. — Certo Petarlin, ricco pastore, è scomparso da una quindicina di giorni. Le ricerche fatte non hanno dato alcun risultato positivo. Si suppone che sia stato assassinato e gettato in qualche spelonca.

— In contrada *Bonaldo* il fuoco ha distrutta una cascina del sig. Ludovico Zoppi. Sono perite 90 capre ed altri animali.

I danni sono rilevantissimi.

Belluno, 27. — Due soldati alpini della 71.a compagnia (battaglione *Gemona*) che si trovano accampati qui per le esercitazioni, salivano ieri, giorno di riposo, per raccogliere degli *edelweiss*, sul Cismon della Stea che s'innalza a 2392 metri e domina le valli del Biois e della Liora.

Avevano quasi raggiunto la cima quando uno di loro di nome Giovanni Vidoni, salì sopra una roccia la quale si staccò improvvisamente e trascinò seco in un burrone profondo una cinquantina di metri il povero giovane che vi rimase sfracellato.

La salma è stata deposta nel cimitero di Falcade e coperta di fiori a cura dei compagni, i quali vi lasceranno un ricordo marmoreo.

Napoli, 28, ore 17,47 — Stamane si doveva discutere in tribunale una causa di separazione coniugale.

Basilio Pascariello, il marito, appena ha visto comparire l'avv. Paolo Curci, che avrebbe dovuto sostenere le ragioni della moglie, lo ha aggredito proditoriamente e l'ha ferito gravemente alla fronte con un punteruolo Arrestato, ha dichiarato francamente che aveva stabilito di ucciderlo.

— **A Cardito** il seminarista Francesco Falco di anni 22, in seguito a diverbio per interessi, ha ferito stamane con un colpo di rivoltella lo zio Salvatore Fusco di anni 34.

Questo è stato trasportato a Napoli e ricoverato in fin di vita ai Pellegrini.

Reggio Calabria, 28, ore 19,40. — Da Seminara viene segnalata una disgrazia gravissima dovuta peraltro a mera accidentalità.

Il carabiniere Domenico Fatolo, appena ritornato dal servizio di perlustrazione, era entrato nel luogo prescritto per scaricare il moschetto secondo il disposto del regolamento.

Attendeva all'operazione quando venne chiamato dal compagno Francesco Campolo.

Mentre si rivolgeva a lui per sentire che cosa volesse lasciò partire inavvertentemente il colpo. Seguì un grido acutissimo, il disgraziato Campolo cadeva con la gola trapassata dal proiettile e moriva quasi subito senza aver potuto pronunciare una parola sola.

Il Fatolo sembra fuori di sè.

Ravenna, 28, ore 21,40. — A Fusignano il contadino Ermenegildo Santoni, per futili motivi, ha ferito di coltello gravemente il fratello Olinto quindi è scomparso.

Cosenza, 28, ore 20,25. — Stanotte, in contrada Altomonte, è sorta per motivi non bene precisati, un'aspra lite fra parecchi individui, che ben presto è degenerata in rissa.

Certo Pasquale Gallicchio ha ucciso con un colpo di rivoltella Luigi Ferrara, ed egli, a sua volta, è stato ferito assai gravemente con un'arma da taglio.

L'autorità ha fatto condurre e piantonare il ferito all'ospedale ed ha arrestato Domenico Mauro e Luigi Lotito che avevano partecipato alla rissa.

La pubblica sicurezza in Sardegna

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Cagliari, 28, ore 19,55. — Eccovi altre notizie a complemento di quelle trasmessevi ieri sera sull'arresto dei latitanti Michele Moro detto Terracotte e Liberato Onano.

Il servizio era stato diretto personalmente dal capitano Mandi dei carabinieri, coadiuvato da parecchi cittadini di buona volontà.

L'arresto si fece in contrada Serra Nuraxi presso il confine dei territorii di Gadoni e di Aritzo.

Sui due banditi pesava una taglia di 5000 lire. Si sequestrarono loro fucili, pugnali, rivoltelle, coltellacci ed una notevole quantità di munizioni: insomma un vero arsenale.

L'impressione della popolazione è ottima.

Un ricordo a Luciano Manara.

Pavia, 27 (*Nostra corrisp.*) — A Cava Manara si è costituito un Comitato per erigere un ricordo a Luciano Manara e ai suoi compagni di armi che nel 1849 compivano il loro dovere al *mal guardato passo*, per muovere alla volta di Roma.

L'arresto di uno spione.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 28, ore 16,20. — Da Massaua comunicano al *Tempo*, in data 11 agosto i particolari dell'arresto di Gareshear, l'interprete abissino, ora convinto di tradimento, che fu già addetto al Comando, anche a tempo del gen. Baratieri e che fu al seguito del maggiore Salsa durante la permanenza di lui nel campo scioano per le trattative di pace.

L'arresto coincide con il ritorno del capitano Mozzetti, il quale avrebbe portato seco le prove del tradimento del Gareshear, nel cui domicilio sarebbero state rinvenute parecchie lettere di Menelik e di Maconnen.

Esse spiegherebbero adesso le note tergiversazioni di quelli riguardo alla delimitazione dei confini.

I bimbi d'Italia a Maria.

(S) **Susa**, 28. — Stamane all'alba è stato inaugurato sulla vetta del Rocciamelone, in valle di Susa, a 3537 metri sul mare, il monumento dei bimbi d'Italia a Maria, ritenuto, per le sue proporzioni, opera d'arte unica al mondo.

V'intervennero un rappresentante della Sottoprefettura e un rappresentante del Municipio di Susa, parecchi Sindaci della valle e di altri Comuni del Piemonte e della Lombardia, i delegati del cardinale Richelmy e dei vescovi delle diciotto diocesi subalpine, rappresentanti di Associazioni cattoliche, il clero e molte signore.

Migliaia di persone gremivano i fianchi della montagna.

Presso la statua, opera pregiata dello scultore Stuardi, un gruppo di bambini e di bambine rappresenta l'infanzia italiana.

Celebrata la Messa dal canonico Tonda, il presidente e iniziatore dell'opera, prof. Ghirardi, pronunziò un breve discorso, rilevando il significato religioso del monumento che, eretto colle offerte di 130 mila bambini italiani, tra cui i Reali Principini di Savoia, auspica con speranze di pace il secolo nuovo.

Risposero l'avv. Pesce, rappresentante il Sottoprefetto di Susa, Ratti pel Club alpino e il canonico Pescarmona per il vescovo di Asti, inneggiando alla grandiosa iniziativa.

Quindi vennero benedette le medaglie da collocarsi nel cavo fondamentale del monumento, tra cui una stupenda di grandi dimensioni colle effigie a rilievo del Re e della Regina, fatta coniare appositamente dalle LL. MM.

Firmato il verbale dalle Autorità, questo si chiuse colle medaglie e con tutti i nomi dei 130,000 bambini entro una cassa di ferro, che fu murata nella base del monumento, previa apposizione dei sigilli delle Autorità intervenute.

Sopra la base fu affissa la lastra in bronzo colla epigrafe scritta dal Papa Leone XIII, invocante Maria più candida della neve, protettrice dei confini della Patria.

La bambina Luigina Ghirardi declamò alcuni versi di Fogazzaro, scritti per la circostanza.

Si chiuse la funzione con la benedizione del Sacramento impartita dalla vetta.

Momento solenne, commoventissimo! Spettacolo incantevole!

Una lanciata di colombi viaggiatori porta la notizia del compiuto avvenimento.

Inviansi dalla vetta dispacci al Papa, al Re ed alla Regina, al cardinale Richelmy e al generale Besozzi, comandante il I corpo d'armata.

Per la circostanza, ieri sera vennero accesi su tutti i picchi della valle i falò, che erano di un effetto pittoresco.

All'alba, nel momento dell'inaugurazione, tutte le campane della vallata suonavano a festa.

Tempo magnifico.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate all'udienza del 25 agosto.

Comune di Nogara - avv. Mattioli - c. ***G. P. A. di Verona e Congreg. di Carità di Isola della Scala*** - avv. De Benedetti - per annull. decis. 5-7-95 relativa al rimborso di spese di spedalità.
Rel. ***Sandrelli*** - ***Interlocutoria.***

Giuseppe Jannone - avv. Fassa - c. ***Comit. Forestale di Potenza*** - per annull. decis. 28-4-98 relativa a vincolo di fondo.
Rel. ***Pantaleone*** - ***Interlocutoria.***

Provincia di Parma - avv. Redenti - c. ***Min. Interno e Prov. di Como*** - per annull. decr. minist. 18-8-97 relativo al mantenimento di un demente.
Rel. ***Astengo*** - ***Respinto.***

Camposano Francesco - avv. Tripepi - c. ***Min. Interno e Deput. Prov. di Foggia*** - avv. Salandra - c. ***Francesco Priore*** - per annull. decr. 25-10-98 relativo alla nomina del Priore ad Ingegnere nell'ufficio tecnico provinciale.
Rel. ***Pantaleone*** - ***Respinto.***

Osp. Civ. di Rovigo - avv. Praga - c. ***Min. Int. e Comune di Codogno*** - per annull. dec. minist. 24-3-97 relativo al pagamento di spese di spedalità.
Rel. ***Sandrelli*** - ***Accolto.***

Baldi Agostino - avv. Pascale - c. ***Minist. Finanze*** - per annull. R. D. 22-12-98 che dispensava il ricorrente dall'ufficio di agente superiore delle imposte
Rel. ***Sandrelli*** - ***Respinto.***

Carocci Giuseppe - avv. Augeroni, Fani - c. ***G. P. A. di Perugia e Comuni di Castelribaldi e San Giovanni*** - avv. Santini - per annull. decis. 19-11-98 relativa al licenziamento del ricorrente segretario comunale.
Rel. ***Sandrelli*** - ***Accolto.***

Stefanoni Luigi - c. ***Pres. IV Sez. Cons. di Stato e Ministero Int.*** per annull. decr. 20-12-98 relativo al deposito di carta da bollo per i ricorsi.
Rel. ***Di Fratta*** - ***Non luogo*** a deliberare allo stato degli atti.

De Leo Lagarella - avv. Ottolenge - c. ***Candido Gennaro*** - avv. Tripepi - c. ***Dep. e Com. Prov. di Reggio Cal.*** per annull. delib. 20-2-97 rel. alla proclamazione del consigliere provinciale di Bagnara Calabro.
Rel. ***Racioppi*** - ***Respinto.***

Teresa Castellano - avv. Ricasa, Contola, De Zerbi - c. ***Min. P. I.*** per annull. decr. min. relativo al concorso per la cattedra di insegnante di lingua francese nel 2.o educatorio femminile di Napoli.
Rel. ***Vanni*** - ***Accolto.***

Bassani Carlo ed altri - avv. Laseri - c. ***Min. LL. PP.*** per annull. decr. min. 4-4-95 relativo al licenziamento dei ricorrenti disegnatori addetti alla costruzione ferroviaria.
Rel. ***Astengo*** - ***Rinvia*** gli atti alla Cassazione pel giudizio di competenza.

Benollo Attilio - avv. Gozzi, Richter - c. ***Min. I. P.*** per annull. decr. min. 15-11-98 relativo al conferimento di una borsa di studio.
Rel. ***Perla*** - ***Accolto.***

Esposizione Voltaica

Il Re al Sindaco di Como

(S) **Como**, 28 — Il generale Ponzio-Vaglià, primo aiutante di campo generale del Re, rispose a nome di S. M. ad un telegramma direttole dal Sindaco Cadenazzi e dal prefetto del Comitato dell'Esposizione, Bertolotti, col seguente telegramma:

" S. M. il Re ringrazia del pensiero a lui rivolto nell'inaugurazione di importante parte della Mostra Voltaica.

" L'Augusto Sovrano felicita codesto Municipio e Comitato per il successo della coraggiosa impresa e fa voti perchè la risorta Esposizione, vieppiù degno omaggio a innidiata gloria italiana, riesca premio alla città che dimostrò incrollabile fede nei suoi destini. "

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Il nuovo Teatro nazionale norvegese di Cristiania sarà inaugurato il 1° settembre colla rappresentazione di due commedie di Holberg, il fondatore della scuola drammatica scandinava; il giorno 2 verrà rappresentato *Il nemico del popolo* di Ibsen e il 3 il dramma storico di Bjoernson *Sigurd il Crociato* con intermezzi musicali di Grieg.

— A Prince of Wales's Theatre di Londra ha avuto buona accoglienza una nuova versione inglese del vecchio dramma di Dumanoir e D'Ennery *Don Cesare di Bazan.*

— Allo Standard Theatre della stessa città accorre seralmente un pubblico numeroso ad applaudire un lugubre dramma di Arthur Shirley, intitolato *La mano di ferro ovvero Gli strangolatori di Parigi.*

Il protagonista vi è presentato alternativamente come un feroce strangolatore e come un buontempone che fa degli scherzi, più o meno di cattivo genere, alle spalle altrui.

— Novità russe. Al teatro Alessandro di Pietroburgo si annunziano un gran dramma storico di Borisow intitolato *Biron*, e *I figli di Israele*, dramma che ha levato molto rumore in altre città dell'Impero.

Concerti — La prima donna australiana signora Melba ha fissato per ora le sue tende a Londra, dove darà un concerto all'Albert Hall il 4 novembre.

Poi farà una *tournée* di concerti nelle provincie inglesi e dopo Capo d'anno si recherà in Russia.

La celebre Albani darà un concerto alla St. James's hall il 14 ottobre, e dopo farà essa pure una *tournée* nelle provincie.

Coreografia — Una prima ballerina italiana, la signorina Grimaldi, è stata scritturata a Pietroburgo, dove esordirà nei balli *Coppelia*, *La fille mal gardée* e *Gisella.*

Arte — E' stata coniata a Varsavia una medaglia commemorativa di Chopin, in occasione del cinquantesimo anniversario della sua morte.

Il diritto di questa medaglia, che è opera dello scultore Sigismondo Kipski, mostra il profilo del Chopin; il rovescio è ornato di una lira, circondata di un ramo di alloro e vi sono incise le prime note della famosa mazurka in *la* bemolle.

In esergo il nome e le date della nascita e della morte del grande maestro.

Concorso int. artistico per una testa di Cristo.

Torino, 27. — (*Ermon*). S. M. il Re, informato che il concorso internazionale per una testa raffigurante Gesù Cristo, era promosso a scopo di beneficenza ed a favore dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, nel confermare al Comitato l'intervento suo e della Regina all'inaugurazione dell'esposizione delle opere d'arte raffiguranti la testa di Gesù Cristo, per mezzo del gen. Ponzio-Vaglia ha fatto annunziare d'aver messo a disposizione del Comitato stesso la somma di L. 3000, rappresentante il premio dovuto al vincitore del concorso.

I concorrenti superano già i 500. L'esposizione si terrà verso il 10 di settembre alla Società Promotrice di Belle Arti.

Rimarranno però escluse dal concorso le opere che giungessero al Comitato più tardi del 5 sett.

Il Municipio di Torino e l'ufficio della dogana principale hanno accordato l'esenzione dalla tassa di dazio e di dogana per la temporanea introduzione degli oggetti destinati al concorso (cornici, ecc.).

Palazzo di Giustizia

Tribunale - II Sezione feriale.

Pres.: Chierici - Giudici: Tanganelli, Murri - P. M.: Giampietro - Dif.: Sirolli.

Truffa al Consorzio delle Paludi Pontine.

Il 21 maggio, Luigi Sansuini, di anni 48, da Forlì, abitante in via Luciano Manara, 47, trovandosi solo negli uffici del Consorzio della bonifica delle Paludi Pontine, ove era occupato, da una diecina di anni, come inserviente, staccò un foglio da un libro di *chèques*, che era nella scrivania del contabile, e, riempitolo a suo favore per la somma di 570 lire, falsificando la firma del segretario del Consorzio, sig. Pietro Bracci, lo presentò al Banco di Roma, ove riscosse il denaro.

Dopo pochi giorni scrisse al presidente del Consorzio stesso, confessando il reato.

Arrestato, in seguito a denuncia del segretario Bracci, ieri fu condannato a 2 anni e mezzo di reclusione.

Una sensala condannata.

In seguito a parecchie denunzie presentate contro di lei al commissario di P. S. di Sant'Eustachio da parecchie persone che le s'erano rivolte per la sua qualità di sensala al Monte di Pietà, Emilia Curti in Pomponi, di anni 42, da Roma, abitante in via Strengari n. 36, venne arrestata.

Ieri comparve davanti al Tribunale per rispondere delle seguenti truffe:

L. 26 all'avv. Torre; 2 polizze del valore di L. 130 a Gaetano Tommasini; L. 40 ad Egidio Gozzi; L. 65 a Pomponio Ferrari; L. 18 a Gino Beccari; L. 26 ad Eleuterio Francescani e L. 45 a Michelangelo Spinelli.

Fu condannata a 15 mesi di reclusione ed a 160 lire di multa.

Difensore avv. Amici.

Furto di oggetti d'oro.

Nel luglio decorso l'orefice Zenobio Bencivenga, con negozio al Corso 109, si era accorto che da una vetrina esterna gli venivano rubati, giornalmente, degli oggetti d'oro.

Messosi in vedetta potè scoprire l'autore in un ragazzo il quale, per riuscire nell'intento, forzava la vetrina.

Costui venne subito arrestato e trovato in possesso dello scalpello di cui si era servito.

Condotto in questura fu identificato per Alfredo Marzoli, di anni 13 da Roma, abitante in via Leonina 68.

Il Tribunale lo condannò a 3 mesi e 10 giorni di reclusione da scontarsi in una casa di correzione.

Difensore l'avv. Sirolli.

Consiglio di guerra di Rennes.

Processo Dreyfus.

La diciottesima giornata.

(S) **Rennes**, 28. — L'udienza del Consiglio di guerra si apre alle 6,10.

La sala è oltremodo affollata.

Il disegnatore **Paraf-Javal** riprende la sua confutazione del sistema addotto dal perito Bertillon per attribuire il *bordereau* al capitano Dreyfus.

Il teste cerca distruggere una ad una tutte le osservazioni del perito Bertillon e conclude col dire essere impossibile che il *bordereau* sia stato calcato.

Viene chiamato a deporre l'ingegnere **Bernard.**

Anche questi confuta la deposizione del perito Bertillon.

Il perito **Teyssonières**, chiamato a sua volta a deporre, dichiara che mantiene integralmente il suo rapporto al Consiglio di guerra del 1894, nel quale concludeva che la scrittura del *bordereau* è della stessa mano che scrisse i documenti sequestrati presso Dreyfus e adoperati per confronto.

Teyssonières afferma che non ebbe mai conoscenza del documento scritto da Dreyfus sotto dettatura con riproduzione dei termini del *bordereau.*

Viene presentata a Teyssonières una copia di quel documento.

Teyssonières dice che gli occorreranno tre giorni per fare il confronto di quella copia coll'originale del *bordereau.*

Il capitano Dreyfus contesta e discute l'esattezza delle osservazioni di Teyssonières.

Questi risponde che l'autore del *bordereau* cercò di cambiare la propria scrittura, ma che la natura riprese in lui il sopravvento.

L'udienza è sospesa.

Riprendendosi l'udienza, l'archivista **Charavay** dice che, attribuendo nel 1894 al capitano Dreyfus il *bordereau*, si è abusato della rassomiglianza della calligrafia di lui con quella del *bordereau*; ma che la pubblicazione delle lettere del comandante Esterhazy, la scoperta del falso del colonnello Henry, l'inchiesta della Corte di Cassazione e le confessioni del comandante Esterhazy, lo convinsero di essersi ingannato nel 1894. Soggiunge: " Perciò è di grande sollievo alla mia coscienza di poter dichiarare dinanzi a colui che fu vittima del mio errore, che il *bordereau* non è opera del capitano Dreyfus, ma del comandante Esterhazy. " *Movimenti.*

L'archivista Charavay, a domanda del capitano Dreyfus, dà spiegazioni tecniche sulla perizia.

Il perito **Pelletier** dichiara che il *bordereau* non è opera del capitano Dreyfus, e che è piuttosto opera del comandante Esterhazy; ma dice che non lo afferma formalmente, perchè gli scritti del comandante Esterhazy furono lasciati poco tempo a sua disposizione.

Couard, archivista del Dipartimento di Seine e Oise, il quale con Belhomme e Varinard fu perito nel 1897 circa l'affare Esterhazy, dichiara che metterebbe la sua testa sotto la mannaia che il *bordereau* non è del comandante Esterhazy, malgrado le dichiarazioni da lui stesso fatte.

Tuttavia egli non vuol dire nulla circa il capitano Dreyfus, perchè non fece mai alcuna perizia sulla calligrafia di lui. Secondo il teste, il *bordereau* fu calcato. Quattro o cinque parole furono calcate sopra la calligrafia di Esterhazy.

Il capitano Dreyfus fa osservare al teste che i suoi colleghi furono unanimi nel dire che il *bordereau* non era suo.

Il perito **Varinard** depone nello stesso senso di Couard.

Il Presidente, colonnello Jouaust, a richiesta del Commissario del Governo, Carrière, ordina l'invio di una Commissione rogatoria per raccogliere la deposizione del colonnello Du Paty de Clam.

La seduta è tolta senza incidenti.

Domani udienza.

(S) **Parigi**, 28. — Si assicura che il colonnello Du Paty de Clam invierà una Memoria al Consiglio di guerra a Rennes.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 29, ore 19,47. — Riguardo alla deposizione di Muller davanti al Consiglio di guerra di Rennes (vedi *Popolo Romano* del 25 corr.) di aver visto, nel novembre del 1894, nella camera da letto dell'Imperatore, al castello di Potsdam, un numero della *Libre Parole* annunziante l'arresto di Dreyfus, si assicura oggi che nel mese di novembre 1894 l'Imperatore non abitò mai quel castello.

Sports

Alpinismo militare. — Ci scrivono da **Nizza**: La 14ª batteria da montagna del 19° reggimento di artiglieria francese, comandata dal capitano Saint Yves, coadiuvato dai tenenti Septier e Maignien, ha eseguita un'ascensione che merita d'essere segnalata.

Partita dalla vallata della Roia ha potuto raggiungere il Monte Mounier passando il vallone di Sellavieille ed il colle di Crousette.

La batteria era condotta dal tenente del genio signor Molle.

Finora nessuna batteria alpina aveva osato avventurarsi fino al colle di Crousette e Monte Mounier (2800 m.) con tutti gli effettivi al completo e i 160 muli.

Come dissi più sopra, è una bella marcia alpestre poco ordinaria, tenuto anche conto della quantità di materiale trasportato dalla stessa batteria.

Tommaselli fischiato.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino. 28, ore 14,35. — Alle corse velocipedistiche di ieri Tommaselli, vincitore del gran premio di Parigi, fu fischiato a causa di precedenti divergenze tra lui ed un velocipedista tedesco. Tommaselli si ritirò. Il milanese Minozzi ed il fiorentino Pontecchi vinsero la corsa preparatoria entrando nel numero dei partecipanti alle corse di domenica prossima pel gran premio « Deutschland.

E' generalmente deplorato il contegno di alcuni berlinesi contro i corridori stranieri.

Vipar.

Dalla Provincia Romana

Segni, 28. — Ieri incominciò a funzionare la fabbrica dello zucchero di barbabietola costruita dalla Società Valsacco.

Le prove del macchinario sono riuscite egregiamente.

L'inaugurazione ufficiale si farà domenica 3 settembre. Mons. Giorgi vescovo di Segni impartirà la benedizione allo stabilimento.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Barletta - 4 sett. - Manutenzione strade interne a pietrisco per anni 5 - Annue L. 15,258.

Fiorenzuola d'Arda - 9 sett. - Appalto trasporti postali fra Bardi e Fiorenzuola d'Arda (staz. Ferminia) - Annue L. 5000.

Immobili in Roma - 13 sett. - 4. Sez. Tribunale - Palazzo piazza Rusticucci n. 6-18 - L. 350,378; Opificio idraulico detto il Molotto costituito da vari edifici. V. Scoccia, n. 15-32 - L. 109,665; Arsenale e fabbricati annessi - Porta Cavalleggieri - L. 236,107; Casa vicolo Ranocchiari n. 4 ed altri fabbricati annessi - L. 51,665; Casa Piazza delle Gensole n. 15-19 - L. 15,683; Casa con giardino al vicolo Ombrellari, n. 20-21 - L. 8050.

Notai - Vacante posto notarile nel comune di Stignano (distr. di Gerace Calabria).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 29 Agosto — Decollaz. di S. Giov.
Leva il Sole alle ore 5,33 m. - Tramonta alle 6,47 s.
Leva la Luna alle ore 11,11 s. - Tramonta alle 2, s.44

BOLLETTINO METEORICO.

28 agosto, ore 15.

Europa pressione abbastanza elevata al Nord ed al Sud 765 Haparanda 765 Palermo Roma Napoli Catania; bassa sulla Russia 750 Mosca e sull'Irlanda 754.

Italia nelle 24 ore barometro quasi stazionario, qualche temporale al Nord.

Stamane cielo nuvoloso al Nord, sereno altrove.

Barometro 762 Belluno, Domodossola; 764 Sassari Livorno Chieti Brindisi; 765 Palermo Roma Napoli Catania.

Probabilità venti deboli specialmente meridionali; cielo vario qualche temporale.

Monoverbo

• VE

VIO

Spiegazione del Passatempo precedente:
MI-LI[illegible] E

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 25 e 26 agosto
Nati 55 compresi 1 nati morto.
Morti 46 dei quali 18 sotto i 7 anni.

MORTI

Alfei Maria di Luigi, Vallinfreda, 40 coniug. Alfei.
Servizi Giacomo fu Angelo, Corinaldo, 54 calzolaio ved.
Sardelli Assunta fu Gaetano, Roma, 15 nub.
Mauri Filippo fu Fortunato, Roma, 65, pensionato coniug.
Mattei Ida di Domenico, Roma, 41, nub.
Marinelli Emilia fu Annibale, Ancona, 50, ved.
Trulli Annunziata fu Tommaso, Cascia, 40, nub.
Fiordiponti Luigi fu Giuseppe, Petrella Salto, 5[illegible], port. con.
Galardoni Luigi fu Giuseppe, Sonnino, 4[illegible], muratore, coniug.
Salandri Caterina fu Luigi, Roma, 36, ved.
Albano Michele di Gabriele, Taranto, 36, cel.
Radomaher Antonio fu Cornelio, Amsterdam, 53 camer. cel.
Massaroni Salvatore fu Giovanni, Civitavecchia, cuoco cel.
Venti Giuseppe fu Pasquale, Minduruo, 26, muratore con.
Leonardi Emma fu Achille, Roma, 28, coniug.
De Santis Giuseppe, fu Stefano, Roma, 27, falegname cel.
Guidetti Elisabetta di Antonio, Piancastagnaio, 80, ved.
Fraternali Lucia fu Luigi, Roma, 40 coniug. Guerrieri
Bocchio Maria fu Alessandro, Roma, 54, ved. Ramazzotti.
Ripari Anna fu Vincenzo, Roma, 14
Ghellini Giovanni di Antonio, Firenze, 50 impiegato coniug.
Corbara Augusto fu Nicola, Roma, 74, pensionato ved.
Bargatta Amalia fu Romolo, Ovada, 61, monaca nub.
Lombardi Angelo fu Mariano, Roma, 73, ved.
Picchiarini Irene fu Sisto, Roma, 24, nub.
Ovidi Cesare fu Luigi, Roma, 68, commesso ved.
Moncalvi Salvatore fu Francesco, Or[illegible], 76, cuoco ce.
Spalanzani E[illegible] fu Giuseppe, Rezzi[illegible] E[illegible], 60, camp. con.
Petti Pasqua fu Giovan Sante, Viterbo, 5[illegible]

Alle ore 10,20 pom. di ieri cessava di vivere in Avezzano dopo lunga e penosa malattia

FRANCESCA CORBI nata GALLESE

nell'età di 73 anni, lasciando nell'immenso dolore dei suoi congiunti il ricordo di moglie e madre esemplare.

Valga la presente di partecipazione.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1831
Per gli uffici di Redazione N. 1327.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 27.8 — Minimo 15.9

Vaticano. — Ieri per la festa della Madonna della Lettera, vennero celebrate solenni funzioni nella chiesa di S. Pietro in Montorio. La messa fu celebrata dal Superiore del Convento e la benedizione fu data dal cardinale Cassetta.

— Per la festa di S. Giuseppe Calasanzio, vi fu gran concorso di fedeli nella chiesa di San Pantaleo.

Pontificò monsignor Lazzareschi e diede la benedizione il cardinale Vives y Tuto.

— Ieri mattina il Papa ricevette in particolare udienza i cardinali Vincenzo Vannutelli e Di Pietro.

— Il rev. Don Luigi Piacenti della Diocesi di Terracina, è stato nominato dal Papa cameriere d'onore in abito paonazzo.

— Ieri la festa del patriarca S. Agostino è stata solennemente celebrata nella chiesa omonima.

Alla mattina ha celebrato messa il cardinale Parocchi; alla sera ha dato la benedizione il cardinale Ciasca.

— Il Cardinal Vicario ha pubblicato un invito sacro per la celebrazione della novena in preparazione della festività della Natività di Maria, 8 corrente.

Il monumento a Vittorio Emanuele e l'Esposizione mondiale di Roma. — La *Voce della Verità*, a proposito del progetto di un'Esposizione mondiale a Roma, monta in cattedra per deplorare che il progetto stesso altro non sia che un espediente per spingere innanzi i lavori del monumento a Vittorio Emanuele. A tale proposito essa scrive:

E' parso, infatti, che la storia del monumento a Vittorio Emanuele cominci a diventare piuttosto bruttina, e che constati di fatto la nessuna premura delle classi dirigenti a vedere ultimato il lavoro che si decretò con tanto entusiasmo e cui si pose mano con una alacrità che accennava ad un termine relativamente breve.

La sorte di quel monumento non è stata certo felice, e lo sanno e lo vedono tutti...

Qualunque partito si dovrebbe sentire umiliato di fronte all'inerzia e quasi noncuranza manifestatasi per lunghissimo tratto di tempo circa un'opera la quale doveva appunto attestare la propria forza, l'energia e devozione....

Dal punto di vista liberale, adunque, ci sono da fare delle riflessioni molto gravi le quali vanno tutte a discapito dello spirito patriottico anche dei più interessati a tenerlo desto in altri e a fare che non soffra detrimento....

A parte le conclusioni che da tali premesse deduce l'organo del clericalismo romano è innegabile che in linea di fatto per una volta tanto, esso ha pienamente ragione. E noi dedichiamo le sue parole a coloro che per meschini scrupoli finanziari hanno finora ostacolato in ogni modo il sollecito compimento di tale opera.

L'inerzia dimostrata per un'iniziativa di tanto interesse politico ecco come è giudicata dai nostri avversari! E francamente non hanno torto di parlare così.

Ora se l'Esposizione mondiale deve essere un espediente per condurre a termine lavori così importanti anche pel loro significato morale ben venga questo espediente.

E del resto perchè deve meravigliarsene la *Voce della Verità*? Non fu lo stesso Sindaco che disse apertamente come egli nel progetto di un'esposizione mondiale vedeva un mezzo per scuotere dall'apatia la nostra città e spingere una buona volta chi spetta a completare i lavori di Roma?

Se non ci fossero altre ragioni per sostenere il progetto di un'Esposizione mondiale basterebbe questa soltanto. Potrà essere doloroso che per l'adempimento di certi doveri occorrano incitamenti di carattere straordinario; ma poichè l'indole nostra ci ha resi così apatici, anche in quelle questioni che dovrebbero essere tenute vive costantemente da un'altissima idealità, qualche pungiglione a tempo opportuno non è mai fuori di proposito. E gli ammonimenti della *Voce* vorremmo che servissero davvero di pungiglione per chi ha il dovere di fare... e fare seriamente.

Lascito Fuccioli. — E' stato aperto il concorso a tre pensioni di lire ottocento annue ciascuna per giovani che attendono agli studi in Istituti governativi o pareggiati di istruzione secondaria di secondo grado, Liceo o Istituti tecnici, ed in Istituti governativi d'istruzione superiore.

A due delle dette pensioni possono concorrere soltanto i giovani nativi od oriundi di Città di Castello e del Comune di S. Giustino (Umbria).

Alla terza pensione possono concorrere i nativi delle provincie che componevano l'antico Stato pontificio, e dovuto con preferenza ai nativi od oriundi di Roma, di città di Castello e del Comune di S. Giustino (Umbria).

La durata ordinaria delle pensioni è fino al termine degli stadi superiori o di perfezionamento.

L'esame di concorso, per doppia prova, scritta e orale, avrà luogo in Perugia nel giorno che verrà comunicato ai concorrenti.

Il tempo utile per la presentazione delle domande, corredate dai relativi documenti, è fino al giorno 15 settembre.

Le domande dovranno essere dirette affrancate alla presidenza del Lascito Fuccioli presso la R. Prefettura di Roma.

I bagni popolari — Un vero successo ha ottenuto il nuovo stabilimento pei bagni popolari istituito dal Comune di Roma al Viale del Re. Nella festa specialmente si contano oramai oltre 800 bagnanti.

Da tutti poi si è trovata molto opportuna la doppia canalizzazione, in modo che ogni bagnante può prendere a volontà una pioggia calda e fredda.

A migliorare ancora tale istituzione, l'on. Sindaco ha disposto che nella classe inferiore a 10 centesimi per donne siano costruiti camerini individuali, per modo che ciascuna bagnante possa prendere il bagno appartatamente.

Il nuovo stabilimento a via Buonarroti, che sarà pronto per la metà di settembre, conterrà tutti i perfezionamenti che sono risultati utili dall'esperienza.

Ambedue le sezioni di seconda classe avranno camerini e spogliatoi individuali appartati. I camerini sono spaziosi e la distribuzione dei locali è assai bene riuscita.

Così anche gli abitanti dei quartieri alti potranno godere di questa comodità.

Il Sindaco poi ha intenzione di far costruire ancora un terzo stabilimento in via dell'Orso.

I corazzieri. — Ieri mattina lo squadrone corazzieri guardie del Re è partito per Racconigi, per scortare S. M. il Re durante le grandi manovre.

La manovra di ieri. — Iermattina incominciarono le esercitazioni tattiche a reggimento contrapposto con una manovra tra Manziana ed Oriolo Romano.

Vi presero parte il 69° e 70° fanteria, rispettivamente appoggiati da un battaglione di bersaglieri, da una batteria di artiglieria. I due partiti erano comandati dai colonnelli Viry e Cordano. Comandava la manovra il generale Lazari; funzionava da giudice di campo il colonnello Panizzardi.

Contemporaneamente la brigata Cagliari (63° e 64° fanteria) al comando del generale Valcamonica, eseguiva esercitazione per reggimento contrapposto tra Bracciano e Manziana.

La divisione di Perugia faceva altrettanto fra Bracciano e Vetralla.

Notevole fu l'azione svolta dalla brigata Ancona, che diede luogo a brillantissimi episodi di manovra con un vivace assalto alla baionetta.

Il tema era il seguente:

Un corpo di truppe nemiche, sbarcato a Civitavecchia, manda una colonna ad impadronirsi di Manziana e Bracciano. La colonna, giunta a Bagni di Stigliano, apprendendo che gli avversari, cioè le truppe nazionali, occupano Oriolo, manda in distaccamento un reggimento ad occupare le alture di Castel Monterano per proteggere il proprio fianco sinistro. Le truppe nazionali, che occupano Oriolo e Manziana, mandano in distaccamento un reggimento a molestare il fianco sinistro della colonna nemica.

Il partito *nero*, invasore, era rappresentato dal 69° fanteria, il partito *bianco* nazionale dal 70°.

Stante la parità di forze, si ritenne il partito bianco impossibilitato a sloggiare il nemico.

Una perdita. — Ieri cessava di vivere improvvisamente, nell'età di 55 anni, all'Ospizio Margherita di Savoia per i poveri ciechi, la superiora suor Geronima, suora di carità, al secolo Pezzagna Giacinta, di Novara.

Piena di abnegazione, la brava suora aveva dedicata tutta la sua vita al sollievo di quegli infelici, che perdono con lei una vera ed affettuosa madre.

Ricreatorio Borgo-Prati. — Ieri in questo ricreatorio ebbero principio le lezioni di canto corale impartite dai maestri signori Angelo Capenzio e Zacchei Antonio.

A questo ramo importantissimo d'insegnamento verrà dato il maggiore sviluppo. La Giunta esecutiva del Ricreatorio, a questo proposito ci prega di esprimere tutta la sua riconoscenza ai signori fratelli Rosa, per la gentile concessione da essi fatta del pianoforte e della sala, dove, per ora, le lezioni vengono date.

Ieri stesso il professore Alessandro De-Benedetti, presentato alla scolaresca dal direttore del Ricreatorio signor Guglielmo Monesilio, cominciò un corso di conferenze d'indole educativa. Queste conferenze saranno continuate nelle successive domeniche e ad esse potranno assistere anche le famiglie degli alunni.

Comitato feste XX Settembre. — Ieri sera il Comitato delle feste XX Settembre a Porta Pia, sotto la presidenza dell'on. Santini, espressamente venuto da Venezia, si è riunito in adunanza generale per decidere definitivamente sul da farsi per il prossimo 20 settembre.

E' stato di comune accordo intanto stabilito di fare larga beneficenza ai poveri del Rione e di provvedere ad una refezione gratuita a tutti gli alunni poveri degli Educatorii di Roma, riserbandosi il Comitato di stabilire in seguito quali festeggiamenti potranno essere fatti per la fausta ricorrenza.

Romani all'estero. — Si è chiuso in Utrecht il Congresso internazionale di oculistica. Era presente il dott. cav. A. Neuschüller di Roma, incaricato dal nostro Ministero della pubblica istruzione di riferire sui lavori del Congresso, che fece una applauditissima comunicazione sopra " Alcune fibre non descritte del nervo ottico. „

Lavori stradali. — Stamane avrà luogo in Campidoglio la gara dell'asta per lavori stradali nella via Cola di Rienzo, per l'importo previsto in L. 50,000 e per quelli occorrenti alle vie Cicerone, Gioacchino Belli e Lucrezio Caro, per L. 43,000.

Oggi stesso inoltre si procederà all'appalto della rinnovazione del selciato del ponte Garibaldi e dei lavori di restauro alla selciatura della via e piazza di Porta Portese e via S. Grisogono per l'importo previsto di L. 10,000.

Infine avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti alla rinnovazione di alcuni tratti di marciapiedi in via del Corso per cui è prevista la spesa di circa L. 35,000.

Le varie aste si terranno per offerte a schede segrete con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Fuochetto. — I vigili, ieri alle 16, accorsero nell'abitazione di certa D'Angelo Caterina, in via Principe Umberto 64, ove erasi appiccato al fuoco per sbadataggine di un materassaio, il quale aveva gettato sopra un cumulo di lana un fiammifero non del tutto spento. Danni lievi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 27 agosto 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	737	72	809	23	—	23	27	—	2		29	741	72	813
S. Antonio	161	247	408	1	—	1	1		1	—	2	160	248	408
S. Galla	152	—	152	—	—	—			—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	461	461	—	13	13		18	—	—	18	—	458	438
S. Giacomo	142	99	241	4	1	5	5	3	1	—	9	140	97	237
Consolaz.	66	17	83	5	—	5	1	—	—	—	1	70	17	87
S. Gallicano	65	135	200	—	2	2	—	1		—	1	65	136	201
	1323	1032	2355	43	18	61	34	22	4		60	1326	1030	2356

L'omicidio di iersera. — Fuori di porta Cavalleggieri a 50 metri dalla porta, sorge un grandioso palazzo di proprietà Del Vecchio. Da un lato l'edificio guarda la via delle Mura, mentre dall'altro fiancheggia la via delle Fornaci che conduce alla stazione ferroviaria di San Pietro.

Da parecchi anni è occupato colà come portiere certo Giuseppe Pierdonati, ammogliato con quattro figli, due dei quali, Carlo e Gaetano, vetturini.

Nello stesso palazzo quattro o cinque mesi or sono abitava il vetturino Ettore Giovannini, padre di due bellissime figlie, Matilde ed Anna.

La Matilde, appena ventenne, figura slanciata dai capelli neri, aveva talmente colpito Carlo Pierdonati, che questi, dopo averle fatto una corte assidua, riuscì a fidanzarsi con essa.

Essendo prossimo il matrimonio, Carlo smetteva la vettura e apriva un'osteria negli antichi locali del *Testaccetto*, con ingresso in via delle Fornaci.

L'esercizio, a nome di Matilde, componevasi di un piano terreno e di un mezzanino, in corrispondenza coll'ingresso superiore del palazzo.

Come garzone dell'osteria veniva occupato il fratello di Carlo, Gaetano — giovinotto sui 16 anni, che più volte aveva manifestato l'intenzione di smettere l'antico mestiere.

La Matilde accudiva all'osteria nella giornata e mediante le sue care premurose pare che gli affari andassero piuttosto bene.

Verso sera poi quando il padre Ettore, occupato presso la scuderia Pierdominici, smetteva il lavoro, la ragazza tornava con esso alla sua abitazione, via Borgo S. Angelo, 29, piano primo.

Il Gaetano Pierdonati trovandosi vicino alla sua futura cognata cominciò ad importunarla con sconcie proposte. La ragazza cercò di richiamarlo a dovere più volte, ma visto finalmente che ogni esortazione da parte sua era inutile, offesa e annoiata, per evitare ulteriori fastidi, indusse il suo fidanzato ad allontanare il fratello dalla bottega.

Gaetano, appena si vide messo alla porta, divenne un'ira di Dio. Cercò resistere minacciando, ma il fratello tenne fermo e dovette uscire.

Iersera la Matilde stavasi a vestire nel mezzanino soprastante all'esercizio, per tornare a casa, quando fra i due fratelli sorgeva una grave questione nell'osteria.

La cosa prese così serie proporzioni che Carlo Pierdonati dava al fratello un solenne ceffone. L'intervento di comuni amici però riusciva a dividere i due fratelli.

Alle grida anche la Matilde accorse per cercare di metter pace. Non l'avesse mai fatto! Gaetano Pierdonati non volle altro: appena la vide, estratto un coltello, la colpiva in pieno petto!

S'immagina la scena che ne seguì. Mentre il Pierdonati si dava alla fuga, la disgraziata ragazza soccorsa immediatamente veniva trasportata all'ospedale di Santo Spirito: lungo la strada cessava di vivere.

Era stata colpita al cuore.

Il truce misfatto produsse dolorosissima impressione nel quartiere dove la Matilde era assai stimata per le sue buone qualità.

Poveretta!

Si è costituito. — Al maresciallo dei carabinieri Bregonzi, della stazione del Popolo ieri mattina alle 9 si è costituito l'ebanista Aprile Augusto che uccideva in piazza della Regina Breviglieri Antonio d'anni 23 romano.

Tentato suicidio — Ieri mattina fu condotta a S. Antonio certa Bilancioni Albina, d'anni 38 da Ancona, portinaia in uno stabile di via delle Anime Sante. La miseria aveva indotto la povera donna ad ingoiare una dose di pomata mercuriale sperando di trovarvi la morte.

Dopo averle apprestato sollecite cure i medici la trassero fuori di pericolo.

Un colpo di fucile. — Il bambino Gino Cristofri d'anni 3 mentre era affacciato alla finestra della sua abitazione in via Neofiti veniva ferito al braccio destro con un colpo di fucile esploso da persona rimasta sconosciuta.

Il poverino riportava ferite multiple per le quali ne avrà per 12 giorni almeno.

L'autorità sta indagando per scoprire chi sia il tiratore che si permette di questi scherzi.

Investimenti. — In via dell'Orso un birroccino tirato da un cavallo che andava a tutta corsa investiva Luchetti Francesca, d'anni 63, da Vallerano, portiera al vicolo del Cancello N. 30.

La Luchetti nella caduta riportò una grave contusione al fianco destro.

Trasportata alla Consolazione, fu giudicata guaribile in 15 giorni.

— Ieri mattina alle 8 la fruttivendola Monachesi Enrichetta d'anni 41 romana in piazza della Rotonda veniva investita dal tram elettrico n. 257. Riportava lievi contusioni all'addome. La Monachesi è in stato di gravidanza.

— In via Flaminia una velocipedista investiva la bambina Ferrini Maria d'anni 7 romana. Contusione alla faccia.

Baruffe. — Morigi Maria, d'anni 70, da Sassoferrato, in piazza Montanara smarrì due soldi e ne incolpò certo Alisi Martino, questo se ne offese e ne seguì una questione nella quale la Maria si buscò una scarica di busse.

— Baroni Assunta, d'anni 43, romana in via Santa Rufina 54, p. 2, questionò col marito Cestie Giovanni, che per tutta risposta le scaraventò sulla testa una sedia. Guarirà in 10 giorni.

— Certa Sesi Luigia, d'anni 26, da Fano, passando in via Veneto s'incontrò con suo marito Calcagnini Giuseppe, dal quale vive separata. I saluti che si scambiarono i due coniugi non furono davvero molto affettuosi.

La vista della donna rinfocolò nel Calcagnini gli antichi rancori. Questi allora non potendo frenare l'ira e il dispetto alzò il bastone e percosse più volte la sua ex-metà.

La Sesi, piena di lividure, si recò a S. Antonio.

— Il bracciante Iddi Giovanni Battista di anni 29, da Frosinone, al ponte Palatino veniva bastonato da certo Pacifico perchè voleva entrare nella sua stalla prepotentemente. Ne avrà per 10 giorni.

— In via Baccina, Sermoneta Fiorina di anni 25, da Roma, copertara, litigando con certa Di Consiglio Gemma, si buscava una coltellata al braccio destro.

— L'altra notte, nella propria abitazione, in via Brescia 43, certa Lattanzi Rosa per gelosia impegnò un vivace alterco col marito Battistori Luigi di anni 42, da Soriano del Cimino.

La sua ira giunse a tal segno che, imbrandita una roncola, ferì con questa il Battistoni alla fronte ed alla mano sinistra.

Al chiasso accorsero le guardie. La feritrice venne arrestata ed il ferito fu condotto a S. Antonio, dove lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— L'intagliatore in marmo Benni Francesco, ieri sera, in un momento di eccitazione mentale, si diede a fracassare i mobili della sua abitazione, in via Domenico Fontana 10, minacciando di gettare dalla finestra la moglie ed il figlio.

A quel baccano accorsero tutti gli inquilini, ma nessuno osava avvicinarsi a quell'energumeno.

Infine giunsero dal vicino Commissariato dell'Esquilino la guardia scelta Aieraschi ed il compagno Coco.

Costoro dopo molti stenti riuscirono a calmare il Benni e condurlo all'ospedale.

— Il carrettiere Baiocchi Carlo di anni 48, passava sul suo carro fuori porta Maggiore. Erasi addormentato, ed una forte scossa del veicolo lo fece improvvisamente cadere in terra.

Egli riportò grave contusione al torace con probabile frattura di una costola.

— In via Prenestina il carrettiere della nettezza urbana Rossetti Ercole scaricava le immondizie dal suo carro.

Avendo il cavallo incominciato a muoversi, il veicolo ribaltò ed il Rossetti fu rovesciato a terra rimanendo ferito alla testa.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì 30 agosto 1899 - **1.ª** *Custodia vende*:
Oggetti d'oro impegnati il dì 19 gennaio 1899 fino alla polizza **11600**.

La **4.ª** *Custodia vende*:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 febbraio 1899 fino alla polizza **25920**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di martedì 29 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Aufgebot.

Es wird zur allgemeinen Kenntniss gebracht, dass:

1. der Herzog Don Pietro *Lante-Montefeltro-Della Rovere*, wohnhaft zu Bagnaja bei Rom, zur Zeit zu Homburg vor der Höhe, Sohn des Herzogs Antonio Lante-Montefeltro-Della Rovere und dessen Ehefrau Mathilde geborene Davis, Ersterer verstorben zu Rom und Letztere wohnhaft zu Bagnaja;

2. und die Anne Russell *Allen*, wohnhaft zu Homburg vor der Höhe, Tochter des Rentners Bradford Allen, verstorben zu Sanct Louis und dessen Ehefrau Helene geborene Creer, wohnhaft zu Homburg vor der Höhe, die Ehe mit einander eingehen wollen.

Die Bekanntmachung des Aufgebots hat in den Gemeinden Homburg vor der Höhe und Bagnaja zu geschehen.

Homburg vor der Höhe am 26.ten August 1899.
(Deutschland).

Der Standesbeamte
Feigen.

Teatri di Roma

Adriano. — Questa sera rappresentazione comica con nuovi esercizi e con la decima replica della pantomima le *Cascate del Niagara*.

Nel lago avrà luogo per la prima volta la cuccagna con premi umoristici ai vincitori.

Quirino. — Molto festeggiata iersera la signora Cambiè per la sua beneficiata.

Stasera una novità: *Mezza Quaresima*, commedia brillantissima in 3 atti di Gualberto Fabiani.

Vice-Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Politeama Adriano — Circo equestre, ore 21.
Quirino — *Mezza Quaresima*, ore 21.

Vendita giudiziale con SEI DECIMI di ribasso
Sul prezzo di perizia.

Il 30 agosto 1899 alla 1ª Sez. del Tribunale di Roma ad istanza della Sig. Giovanna Occhiè in De Vecchis saranno venduti, in danno degli eredi del fu Michele Nati, in 35 lotti, N. 35 fondi, 8 urbani e 27 rustici, siti in Zagarolo. Per schiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Ultime Notizie

S. M. il Re, ieri alle ore 23,40, è partito da Monza per Torino.

Ieri alle 10,35, l'on. Presidente del Consiglio, generale Pelloux, è partito alla volta di Torino, per conferire con S. M. il Re.

Erano alla stazione a salutare l'on. Pelloux, il Sottosegretario di Stato on. Bertolini, il Prefetto Serrao, il Direttore Generale della P. S. e gli alti funzionari del Ministero interno.

L'on. Bettolo in Liguria.

Il Ministro della Marina, on. Bettolo, col Prefetto, col deputato Daneo e con varie altre autorità, ha visitato ieri mattina gli stabilimenti e le officine di Sampierdarena.

Nel pomeriggio visitò gli stabilimenti di Savona. Oggi visiterà quelli di Sestri, Prà o Voltri; e mercoledì quelli di Genova.

(S) **Savona**, 28. — L'on. Ministro Bettòlo, coll'on. Ministro Boselli e le autorità, ha visitato gli stabilimenti locali e quello di Vado.

Stasera gli on. Ministri Boselli e Bettòlo ripartono alla volta di Genova.

La vertenza Cerruti.

Crediamo che sarebbe poco interessante pel pubblico smentire le notizie più o meno inesatte che, di tanto in tanto, si fanno apparire su questo o quel giornale circa la intricatissima vertenza Cerruti. Però è doveroso fare osservare che contrariamente a quanto si è stampato, la somma di L. 1,261,000 in oro, pari alle 50 mila sterline, si trova sempre alla Cassa Depositi e Prestiti a disposizione del Cerruti, il quale per incassarla non dovrebbe che fare annullare dall'autorità giudiziaria gli altri sequestri che rimangono.

Infatti la sentenza della Corte di Cassazione liberava le 50 mila sterline di *un solo sequestro*, mentre perchè la somma possa essere subito versata al sig. Cerruti basterebbe che qualcuno si facesse parte dirigente ed, in base alla sentenza della Corte, far dichiarare nulli gli altri sequestri, e questo qualcuno, a nostro avviso, dovrebbe essere proprio.... il signor Cerruti.

La Croce Rossa e il conte Spalletti

Il conte Taverna, presidente della Croce Rossa, appena conosciuta la notizia della morte del senatore conte Spalletti, vice-presidente della detta Associazione, in nome di essa si rese interprete presso la famiglia del comune vivo dolore per la sventura che l'ha colpita.

Le anticipazioni statutarie.

Ieri si è disposto per la restituzione alla Banca d'Italia di ventotto milioni, in conto delle anticipazioni statutarie, le quali così residuano a sessantadue milioni.

E' la risposta più risolutiva e stringente che l'on. Ministro Boselli poteva dare ai detrattori delle condizioni del Tesoro.

Il Commissario regio a Milano.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 28, ore 16,20. — Il regio Commissario cav. Maggiotti, accompagnato dal prefetto, si è recato a mezzogiorno al Municipio ove è stato ricevuto dal Sindaco e dagli assessori Greppi, Carones e Radius.

Dopochè ha presa la consegna dell'ufficio, il segretario generale Clerici gli ha presentati i capi di servizio e gli altri funzionari più importanti.

Il cav. Maggiotti ha rivolto loro un gentile saluto ed espresso il suo compiacimento per averli collaboratori nella difficile mansione.

Nelle sottoprefetture del Regno.

E' avvenuto il seguente movimento nel personale dell'amministrazione provinciale:

De Pieri cav. dott. Rinaldo, consigl. ff. sottoprefetto da Gallipoli a Terni - Rossi dott. Luigi id. id. da Penne a Gallipoli; Cesarini Sforza conte dottor Lotario, id, id. da Bivona a Penne - Falletti dott. Eugenio, consigl. da Caltanissetta a Bivona con le funzioni di sottoprefetto.

Quaranta cav. dott. Vincenzo sotto-pref. da Cesena a Pistoia - Nicolardi cav. dott. Vincenzo consigliere ff. sotto-pref. da Lugo a Cesena - Cossu Cossu cav. dott. Francesco id. id. da Vergato a Lugo - Saladino cav. avv. G. Battista id. id. da Rocca San Casciano a Vergato - Seri cav. dottor Zosimo cons. da Macerata a Rocca San Casciano con le funzioni di sotto-pref.

Boni cav. dott. Riccardo, consig. ff. sotto-pref., da Larino a Macerata - Testard cav. Adolfo, sotto-pref., da Lanciano a Larino - Silva cav. dott. Domenico, consigl. ff. sotto-pref., da Piazza Armerina a Lanciano - Pera cav. dott. Giustino, consigl., da Cosenza a Piazza Armerina con ff. di sotto-pref. - Nudi cav. dott. Edoardo, sotto-pref., da Spoleto ad Altamura - Ferrari cav. dott. Adolfo, id., da Altamura a Spoleto.

Nelle questure del Regno.

Il comm. Carlo De Donato è stato nominato questore a Torino, ed il Cav. Filippo De Martino ispettore Capo a Napoli è incaricato di reggere la questura di Genova.

Ministero Marina.

Le due squadre, attiva e di riserva, si troveranno il 16 settembre a Gaeta per la gran rivista che passerà S. A. R. il Duca di Genova, il quale sarà imbarcato a bordo del *Savoia*.

La squadra attiva, al comando dell'ammiraglio Magnaghi, sarà composta delle navi *Scilla, Sardegna, Re Umberto, Dandolo, Doria, Lauria, Vittor Pisani, Caprera, Urania* e *Tevere*.

La squadra di riserva, al comando dell'ammiraglio Frigerio, sarà composta delle navi *Lepanto, Morosini, Maria Pia, Lombardia* e *Calatafimi*.

Prenderanno parte alle esercitazioni tutte le torpediniere ancorate a Civitavecchia.

La *Liguria* è giunta a Porto Said; l'*Etna* e l'*Elba* sono giunte a Hakodate; il *Piemonte* è giunto a Taku; il *Tripoli* è giunto a Pozzuoli; l'*Etruria* è giunta a Puerto Ensenada.

Informazioni estere

L'indipendenza di Cuba.

(S) **Londra**, 28. — Il *Morning Post* ha da Washington: Il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, indirizzò al Governatore di Cuba l'Atto della proclamazione dell'indipendenza del popolo cubano.

Sulle coste del Marocco.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Parigi, 28, ore 15,25. — Il Sultano del Marocco stabilì un servizio di navi sulle coste del Riff, comminando la pena di morte contro i pirati, nonchè contro quelli che forniscono loro viveri e munizioni.

La rivoluzione a San Domingo.

(S) **Capo Haitiano**, 28. — E' stata proclamata la rivoluzione a Santiago.

Il generale Pepita è stato sconfitto dagli insorti e la vittoria di Jimenes sembra certa.

FRANCIA

Il complotto contro la Repubblica.

(S) **Parigi**, 28. — Una nota ufficiosa reca che il Governo si preoccupa della convocazione dell'Alta Corte incaricata di giudicare gli autori, testè arrestati, del complotto contro la sicurezza dello Stato. E' probabile che il decreto di convocazione dell'Alta Corte sia firmato in un prossimo Consiglio di Ministri.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 18,10. — Pare prematura la notizia della convocazione di un'Alta Corte di Giustizia per giudicare gli autori del complotto, essendosi appena ora iniziata l'istruzione.

(S) **Parigi**, 28. — Non è stata ancora fissata la data per la convocazione dell'Alta Corte di giustizia. Si crede tuttavia che questa convocazione sarà prossima.

Secondo alcune voci, il Senato si riunirebbe alla fine della prossima settimana.

(S) **Caen**, 28. — E' stata fatta una perquisizione al domicilio di Dubuc, presidente della Società della Gioventù antisemita di Parigi.

Tale perquisizione ha relazione col complotto contro la sicurezza dello Stato.

Furono sequestrate molte carte, che si ritengono di eccezionale importanza.

Le signore francesi per Guérin

(S) **Parigi**, 28. — L'*Intransigeant* annunzia che la delegazione delle signore francesi rimise, ieri, alla signora Loubet un indirizzo in favore di Guérin e che la signora Loubet promise di trasmetterlo al Presidente del Consiglio, Waldeck Rousseau.

GERMANIA

L'Imperatore ed il ministro Miquel.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 28, ore 11,45. — Alla inaugurazione delle statue dell'Imperatore Carlo VI e di Federico il Grande, sul viale della Vittoria di Berlino, l'Imperatore guardando la statua di Carlo VI, disse scherzando al principe Herbert Bismarck:

" E' tale e quale Miquel colla mano sulla borsa dei quattrini. „

Questo scherzo indica che il Dr. Miquel è tutt'altro che caduto in disgrazia dell'Imperatore, come vorrebbero i suoi avversari.

Dopo l'inaugurazione l'Imperatore si è trattenuto a lungo affabilmente col Dr. Miquel e col principe Herbert.

Per Wolfango Goethe.

(S) **Francoforte**, 28. — Pel 150° anniversario della nascita di Wolfango Goethe si riunirono, ieri, dinanzi alla sua statua, 300 corporazioni e vi deposero corone.

Quindi vi fu una grande festa musicale all'Ippodromo, alla quale assistettero l'imperatrice Federico, il Re e la Principessa reale di Grecia.

(S) **Francoforte sul Meno**, 28. — Ricorrendo il 150° anniversario della nascita di Wolfango Goethe, ha avuto luogo oggi una festa organizzata dalla Società Goethe.

Vi ha assistito l'Imperatrice Federico.

Il professore Erich Schmidt di Berlino ha pronunziato un discorso commemorativo.

Il granduca di Sassonia-Weimar ha inviato un telegramma di adesione.

LXVI Congresso cattolico

(S) **Berlino**, 28. — E' stato aperto il Congresso cattolico, il quale ha eletto a Presidente Spahn, deputato al Reichstag, e a Vice-presidenti il conte Oppersdorf, membro della Camera dei Signori, ed il principe Loewenstein.

(S) **Berlino**, 28 — Il XLVI Congresso generale dei Cattolici tedeschi, riunito a Neisse (Slesia) ha inviato al Papa un telegramma di omaggio, pregandolo di benedire i lavori del Congresso.

Movimento della navigazione.

Proveniente da New-York è passato ieri, 28, da Tarifa l'*Archimede*, della N. G. I., diretto a Napoli.

Il *Tartar Prince*, della *Prince Line*, è partito ieri da Napoli per New-York.

E' giunto il 28 a Bombay il *Domenico Balduino*, della N. G. I., proveniente da Singapore e Hong-Kong.

BORSE E MERCATI

Roma, 28 agosto 1899.

La liquidazione sistemata, le disposizioni generali furono più calme, e i prezzi migliori. Per liquidazione la Rendita ebbe affari a 99.30 e il riporto per fine settembre si manteneva a 32. Più fermo il contante 99.35 a 99.37 1[2.

I valori non dettero luogo a molti affari e vennero quotati come segue: Banca Commerciale 745 — Credito 650 — B. Roma 122 — Acque 1190 — Gaz 805 — Condotte 296 — Carburo 530 — Molini 105 — Metalli 246 — Ferriere 182 — Montecatini 300 — Immobiliari 205 — Omnibus 415 — Concimi 130,50 — Forni 186.

Cambi invariati.

Francia 107.50 — Londra 27.13.

Cambio dazio doganale 29 agosto L. 107.46.
Dal 28 al 3 — fino a L. 100 — L. 107.65.

Prezzi di compensazione *fine agosto*

	luglio	agosto		luglio	agosto
Rendita 5 0[0	99 50	99 30	Az. certif. em.	— —	— —
Rendita 4 1[2	112 25	111 —	„ A. Marcia	1210 —	1190 —
Obb. Beni Eccl.	— —	— —	„ Condotte	305 —	296 —
P. Rotschild	— —	— —	Illuminaz. Gen.	— —	— —
Ob. Roma 4 0[0	517 —	517 —	Immobiliari	— —	— —
Fond. S. Spirito	458 —	460 —	Molini	102 —	105 —
Id. B. d'It. 4 0[0	507 —	507 —	Telefoni	— —	— —
Id. id. 4 1[2 0[0	518 —	516 —	Omnibus	416 —	416 —
Az. F. Merid.	732 —	728 —	Fondiaria Ital.	— —	— —
„ Mediterr.	562 —	552 —	Mat. Laterizi	— —	— —
„ „ certif.	— —	— —	Fond. Incendi	— —	— —
„ B. d'Italia	930 —	973 —	Fondiarie Vita	— —	— —
„ „ Romana	— —	— —	Navigaz. G. I.	— —	— —
„ „ Gener.	93 —	94 —	Piccola Borsa	— —	— —
„ „ Roma.	120 —	122 —	Acciajerie	1650 —	1540 —
„ Tiber.	— —	— —	Metallurgica	250 —	244 —
„ Industr.	— —	— —	Ob. Ferroviarie	— —	— —
„ Certif.	— —	— —	F. Napoli-		
„ Mobiliare	— —	— —	Ottajano	— —	— —
„ Cred. Mer.	— —	— —	Sovvenzioni	— —	— —
„ del Gas	816 —	805 —	Risanamento	31 —	28 —

BORSE ITALIANE — 28 agosto 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 30	99 17	99 30	99 22
Id. fine	— —	99 50	99 32	— —
Id. 4 1[2 0[0	110 50	111 50	110 80	— —
Az. B. d'Italia	960 —	— —	956 —	962 —
„ B Generale	— —	93 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	560 —	554 —	553 —	551 50
„ „ Merid.	720 —	724 —	723 —	721 —
„ di Torino.	— —	— —	895 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	231 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	499 —	503 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	429 —	431 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	309 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	329 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	505 —	— —	— —
„ 4 1[2	— —	515 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 47	107 41	107 55	107 45
Berlino id.	132 60	132 50	132 60	132 50
Londra id.	27 14	27 12	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 14	26 88 1[2

Consolidati - Media uff. del Regno - 26 *agosto*

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	99 18 1[2	97,18 1[2
4 1[2 netto	110.73 3[4	109.61 1[4
4 0[0 netto	99,00	97.00
3 0[0 lordo	63.53	62 33

Parigi 28, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0[0 perp.	100 07	100 20	100 —
„ 3 1[2 0[0	101 97	102 —	— —
ITALIANA 5 0[0	92 15	92 17	92 15
turca	23 25	23 20	23 17
spagnuola	59 40	59 65	59 65
russa nuova	89 80	89 85	89 90
portoghese	23 70	23 70	23 35
ungherese	— —	100 60	100 50
Egiziano 4 0[0	— —	107 90	108 1/2
Banca di Parigi	1038 —	1033 —	1032 —
Banca Ottomana	— —	563 —	566 —
Credito Fondiario	— —	710 —	709 —
Azioni Suez	— —	3550 —	3535 —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Fer. Meridion. ital.	678 —	673 —	672 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 %	7 %
su Londra	— —	25 24 1/2	25 24 1/2
su Madrid	23 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 28 ore 15.52 (fonte francese) — Tranquillità ieri provoca grosse ricompre 8 per 0[0.

Parigi, 28 ore 13,20 (fonte italiana) — 100,50 92,17 — 673 — 26,80 — 23,30 — 566 — 59,65 — 1123 — 3557 — 1110 — 236 — 188 — 228 — 290 22,45 — 585 — 280 — 106 — 597 — 597 — 88.

Vienna, 28 sostenuta	26	28
C. mobiliare	385 12	384 50
R. aust. arg.	117 60	117 75
Id. carta	100 30	100 30
N.ni oro.	9 55 1/2	9 56
Lire ital.	44 40	44 50
C. Londra	120 65	120 60

Londra, 28, chiusura	28	28
N.i Cons.	105 11/16	105 13/16
Italiana	91 1/8	91 1/8
Turca	23 —	23 —
Egiziano	106 —	106 1/4
Argento	27 1/4	27 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 192,000 - Rit. st.

Berlino, 28, debole	26	28
Ital. cont.	92 75	92 75
f. mese.	92 70	92 70
Az. Merid.	132 70	133 50
„ Medit.	102 75	103 10
Obb. ferr. 3 0[0	57 75	57 75
„ Merid.	— —	— —
„ Roma.	95 —	— —
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 70	216 50
cambio Italia	75 40	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 1[2 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 3000
TENDENZA calma

Havre, 28 agosto — ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 3948
Prezzo fine agosto — L. 39 1[8
TENDENZA sostenuta

Liverpool, 28 agosto — ore 16,15 (urgenza) apertura

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 6250
TENDENZA calma — Prezzo £. 31 75

Parigi, 28 agosto — ore 16,35

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	50	27	25	
Avena	15	—	17	30	
Olio di colza	52	25	52	25	
Spiriti	47	50	48	25	
Zuccari	106	—	106	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

PRIMAVERA

Romanzo di M. MARYAN

CAPITOLO III.

Se il suo occhio d'artista ammirava sinceramente quella figura snella ed elegante, quella carnagione di giglio e di rose, gli occhi di un bleu violetto, e gli anelli d'oro che ricadevano nel suo collo con una grazia infantile, ciò che soprattutto l'aveva sedotto era il fascino poetico di quello spirito di giovanetta, l'istinto che la trascinava verso il bello. Essa possedeva il dono raro e prezioso di esprimersi con una elevatezza di parola, che sorprendeva talvolta, escando da una bocca così giovane. Le questioni operaie di cui Reginalda si occupava con ardore, e per le quali egli cercava di risvegliare la sua simpatia le sembravano, per verità, un po' astratte, un po' volgari soprattutto; la sfera in cui essa si muoveva, era così lontana da quella di questi assidui lavoratori!...

Ma come, in ricambio, la sua fronte si rischiarava quando il giovane passava in rivista con lei, i ricordi della vecchia Roma, i paesaggi della Svizzera, o le ricche gallerie di quadri del Continente!

Come i suoi occhi s'inumidivano di lagrime deliziose udendo le celesti melodie o la musica patetica ed emozionante di Beethoven! Era anche poeta e scriveva delle strofe che pel giovane innamorato, oltrepassavano tutto ciò che il genio della poesia aveva prodotto sino allora.

Allorchè avendo chiesto la sua mano, ed essendo stato accettato nel modo più lusinghiero, egli ricevette dalla sua bella bocca, la confessione timida del suo amore, egli si credette il più felice dei mortali.

Tuttavia si convenne di ritardare la loro unione. Lady Grace era molto giovane; sua madre desiderava ch'essa compisse i diciott'anni prima del suo matrimonio e fu deciso che passerebbe questo lasso di tempo in Germania. Reginaldo dovette sottomettersi, e prese congedo dalla sua fidanzata con un dispiacere, compensato appena dalla promessa d'una corrispondenza attiva.

Molte cose accaddero durante questo anno di prova.

Il giovane ebbe appena il tempo di ricevere alcune delle spiritose lettere di Lady Grace, quando sua zia Lady Witchester morì.

Otto mesi più tardi suo marito che era andato a distrarsi all'estero dalla sua vedovanza scrisse a Reginaldo una lettera piena d'imbarazzo e di reticenze, annunciandogli, in seguito a delle frasi quasi inintelligibili ch'egli aveva da poco sposato una giovane e seducente parigina di vent'anni.

Questa lettera fu un colpo di fulmine per il giovane, non perchè essa rovinasse le sue speranze di fortuna, ma perchè essa implicava una diffidenza ingiuriosa pel suo disinteresse.

Non era ch'egli fosse indifferente per una così alta posizione, e nemmeno per la ricchezza.

Era stato troppo abituato al pensiero di possedere un giorno, l'una e l'altra. perchè un rovescio così completo lo lasciasse insensibile.

Ma egli era equo; non si considerava come leso da questa seconda unione, che poteva distruggere il suo avvenire; dopo tutto suo zio aveva bene il diritto di pensare alla sua propria felicità.

Solo, gli aveva nascosto i suoi progetti, aveva temuto le sue obbiezioni, gli aveva supposto una vergognosa cupidità. Era questo che Reginaldo non poteva perdonare.

Se Lord Witchester fosse andato a lui, e gli avesse detto stringendogli cordialmente la mano: "Mio caro nipote, io sto, lo sento, per farti della pena, ma io provo il bisogno di popolare il mio deserto focolare, di circondare la mia vecchiezza delle cure di una donna, del riso di un fanciullo „.

Oh! il cuore generoso di Reginaldo avrebbe simpatizzato con lui, e soffocati i rimpianti del suo orgoglio disilluso. Le cose non andarono così, e questa diffidenza lo ferì dolorosamente.

Egli si consolò con un doppio pensiero d'avvenire: l'amore di Grace ed una nobile ambizione. La sua casa allegra gli terrebbe luogo di tutto il resto, e si farebbe da sè stesso un nome; in mancanza della Paria ereditaria, egli circonderebbe un giorno la fronte di quella ch'egli amava dell'aureola più nobile ancora, del lavoro, del talento, della gloria forse.

D'un tratto le lettere di lady Grace cessarono. La madre scrisse in sua vece alcuni brevi biglietti la giovane era sofferente, le si proibiva qualunque occupazione.

Reginaldo pensò subito di raggiungerla.

— No, gli fu risposto; noi andiamo errando di città in città, e Grace ha bisogno di calma la più profonda.

Un altro sarebbe stato colpito dalla coincidenza di questa indisposizione improvvisa, colla notizia del matrimonio di Lord Witchester.

Ma come nella sua nobile fiducia, Reginaldo avrebbe macchiato con un pensiero di sospetto o di dubbio quella ch'egli allorava come l'incarnazione stessa della perfezione sulla terra?

L'anno spirò. Il viaggio dei Pelham si prolungava. Non c'era rottura...

Oh! no! Di tanto in tanto Grace scriveva ancora. Dopo tutto, chi diceva che Reginaldo avesse per sempre perdute le sue speranze?

Ma quando infine, essi ritornarono, lord Witchester, ebbro di gioia, festeggiava la nascita di un erede.

Il giovane, senza preoccupazione per questo avvenimento, che fissava definitivamente il suo destino, corse alla casa che abitavano i Pelham, in Grosvenor Street.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione de* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1	2	3	4	5	6	7	8

La tisi o tubercolosi pulmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale cha si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* Scompariscono i bacilli di Kock dall'espettorato' cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri

Le malattie segrete il restringimento, ecc. ecc. sono le malattie più frequenti su cui spigolano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*; nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che l'*Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro le malattie segrete restringimento ecc. Attestato, Venezia 10 Genn. '99. Anzi tutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra *Iniezione antisettica*. Desidero ora la la cura del sangue. Con l'attestato della mia profonda riconoscenza ho il piacere segnarmi D. m. M. T. negoziante.

Agisce insuperabilmente nei mali recenti e cronici. Usata come *preventiva* dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie segrete.

Costa L. 2,50, per posta 3,25; quattro o.L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

Calvi e canuti In primavera tutti gli esseri organici prendono novella vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. E' un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi studiati ultimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi del D.r Sabaurand per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal D.r Beringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Cantardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costo L. 5 per posta L. 6; quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Via Roma 28 Palazzo Angri.

La gotta, il reumatismo, l'artitre, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura: divinum est lenire dolorem. Attestato. Castiglione del Lago 19[1]'99. La ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo immediatamente fatto cessere gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Pelosi. Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simil genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgia, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore: opera con effetto magico) è l'espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

Il diabete è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi lo domanda con cartolina doppia. Invece con la Cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia cibo misto ed in breve tempo riprende le forze colla scomparsa dello zucchero dall'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. E' stata sperimentata con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

La neurastenia con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. E' l'unica cura che fa penetrare il ferro il fosforo il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Monastier 16[1]'99 ho risentito notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla quindi speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. fl. Granuli) costa L. 13 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

Il sangue guasto ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La miglior prova è la guarigione degli ammalati che pel bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartoline vaglia 142,553, Laureana (Salerno) 12[1]99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi. cosicchè nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato con i miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto mai tale malattia. Perciò speditela anche a me. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La Smilacina si unisce benissimo al ioduro. Costa L. 5 il flacon, per posta 1 fl. 5,75; tre fl. L. 15. La cura completa con 3 fl. Smilacina ed 1 ff. 100 gr. Ioduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

La tosse ostinata per qualsiasi malattia bronco-pulmonare si cura solo con la Lichenina Lombardi *vera*. Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. E' superiore a tutti i rimedi.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da immorali farmacisti e droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi *vera*, che è la sola, *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Ramaglia, Cardarelli ecc.)

Costa L. 2 e si prepara semplice, al catrame od alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2,50 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28 Palazzo Angri.

L'impotenza per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e veramente efficace è data dai Granuli di stricnina precisi e rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo se ne giova immensamente. La miglior prova la danno gl'infermi, che al bisogno ripetono *con certezza* la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto con stima. Cesio Maggiore (Belluno) 25[12]93, S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute, solo questa cura è benefica per riacquistare la viririta.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 fl Gr) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. **2** per l'Italia e fr. **5** per l'Estero — DEPOSITARI: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C, — Milano Erba, A. Manzoni e C., Paganini e Villani — Firenze, C. Pegna e figli — Bologna, C. Bonavia — Torino, G. Torta, via Roma 2 — Venezia Farm. Trento, Campo, S. Canciano — Ancona, Tedesco e Foligno. 2

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso – Concess.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Servizi completi di suonerie

Per una chiamata . . . . Lire *5,65*
Per due chiamate . . . . » *7,60*
Per quattro chiamate . . . . . . » *10,70*
Per sei chiamate . . . . » *15,95*

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.
Fratelli G. C. DALLE MOLLE
FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI
Roma — Via Due Macelli, N. 10 e 11. — Roma
Telefono N. 1564

Per chi vuole andare in America è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.*

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi*.
Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanz Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

LUCIDISSIMA VERNICE COLORATA
per pavimenti

Massima economia — **L. 2,50** al chilo
sufficiente per circa **6 mq.** applicandone due strati

Cera preparata per lucidare pavimenti
Chilo **L. 3** — 1[2] Chilo **L. 1,75**
—(Sconto ai rivenditori)—

RATTI E PARAMATTI
RATTI ERNESTO e C. Successori
fabbricanti vernici, colori e pennelli Torino.

Vendita presso le FILIALI: ROMA, Via Quattro Fontane, 21-B. — MILANO, Viale Venezia, 18. — NAPOLI, Strada Chiaia, 68. 3

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi prima fine ottobre nei quartieri alti villino, od appartamento vuoti, esposizione mezzogiorno da 10 a 15 ambienti: Offerte Domenico Rotondo Bocca di Leone 78. 890

31 agosto L. 4328,15. Notaio Capo, via Uffici del Vicario, vende casa vicolo Strazzo N. 10-11. Rendita annuale L. 708. Brillante affare, apertura strada ponte Gianicolense. 902

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 501

Affittasi prossimo ottobre appartamento vuoto oppure mobiliato primo piano esposto mezzogiorno otto camere ingresso cucina terrazzini gas acqua ortiare via Venezia 18 presso via Nazionale. 893

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini

Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 35 Tritone 108, Amedeo 77. Vino Vald'Arno fiasco 1,10 Poggibonsi fine, frizzante, 1,20 1,30. Si accettano commissioni, casse. 897

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Lingua francese prof. di Parigi, grande esperienza insegnamento, da lezioni a prezzi modestissimi. Preparazione esami, via del Lavatore 32. 890

Furiere Maggiore d'arma a cavallo testè congedato cerca occupazione. Miti pretese. Occorrendo dà cauzione. Scrivere S. E. Borgo Pio 191. 599

Bicicletta d'occasione cercasi presso portiere via Urbana 154, ore antimeridiane. Inutile presentarsi se la bicicletta non è in buono stato, leggera, nuovo modello. 899

Abile piazzista cercasi dovunque, anche per Roma, avente clientela farmacisti, droghieri, profumieri. Buona provvigione. Occorre piccola cauzione oppure garanzia. Carlo Cerulli fermo posta, Roma. 900

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linee							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	23,57	—
Pisa	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	3,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,25	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,36	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	'15,10	17,20	18,37	—
Marino-Albano	5,40	8,35	12,15	'16,40	—	18,15	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,35	—	—	—	18,15	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,5	'7,—	9,4	11,33	'16,25	18,38	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,33	16,25	18,39	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,03	—	—	—
Ladispoli	7,25	—	—	'15,45	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linee							
Napoli	7,—	8,35	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	18,20	—	—
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,49	21,40	—	'22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,15	14,15	—	20,32	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	'7,30	10,30	19,35	'21,20	22,21	—	'6,7
Albano-Marino	7,10	9,15	14,15	20,32	—	—	—
Terracina-Velletri	7,30	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	16,25	—	—	21,54	—
Ladispoli	—	—	12,43	—	—	—	'21,45

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,19	7,52	9,25	10,36	15,25	16,25	18,47	festiv.
Bagni a.	6,36	7,20	9,—	10,27	12,4	16,27	17,27	19,55	
Tivoli a.	7,12	7,59	9,39	11,5	12,43	17,6	18,6	20,31	
Tivoli p.	5,44	7,25	8,22	9,57	11,26	15,50	17,50	18,19	20,1
Bagni p.	6,22	8,2	9,—	10,35	12,5	16,29	18,29	18,56	20,37
Roma a.	7,30	9,4	10,8	11,43	13,13	17,37	19,31	20,8	21,45

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Svezia Lunedì 28. Nulla!!! Cosa succede? Come stai? Scongiuroti mani giunte fai possibile darmi tue notizie. Sono agitatissimo nervosissimo... Mercoledì Napoli, scrivimi. Adoroti. Mille... NORVEGIA 900

Venezia Quale atroce dolore mi hai procurato. Attesi quattro lunghe ore e tu mi sfuggisti; e nemmeno una parola. Chissà se mi vedrai più MASSANIO

Fumo Dimmi quando devo attenderti. Escludi prossimo sesto giorno. Pregoti non privarmi cosa più gradita, come ultima volta! B... 900

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA VATICANA, dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8)

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare. 9-11 13-15.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3[4.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1[2.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.